



COMUNE DI GENOVA

# COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 30.01.2020

## DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 1 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

**ESPRESSIONE DI SENTIMENTI**

---

---

Parla il Presidente:

<< Buongiorno a tutti. Benvenuti alla seduta del 30 gennaio del Consiglio Municipale. Prima di procedere, chiedo gentilmente alla segreteria di procedere con l'appello dei presenti. >>

Appello:

Alfarone  
Baldi  
Bosco  
Buffa  
Cagnana  
Cavazzon  
Colnaghi  
Ferrari  
Gaglianese  
Ghirardi  
Giannini  
Lucia  
Maranini  
Mazzi  
Mazzucchelli  
Micheletto  
Morabito  
Papini  
Passeri  
Pastorino  
Puppo  
Radi  
Russo  
Triglia

Parla il Presidente:

<< Bene, grazie. Dichiaro aperta la seduta del 30 gennaio del Consiglio Municipale. Chiedo gentilmente di svolgere funzioni di scrutatori ai Consiglieri: Puppo, Passeri e Pastorino. Grazie. Sono pervenute alcune richieste di espressione di sentimento. Prego,



COMUNE DI GENOVA

Consigliere Pastorino, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Pastorino:

<< Grazie Presidente. Buongiorno a tutte le Consigliere e ai Consiglieri e ai cittadini che oggi sono presenti qua. Desidero portare all'attenzione del nostro Consiglio odierno, un argomento che riguarda Genova in tutta la sua ampiezza ma, in particolare modo, il nostro territorio. Come tutti sappiamo, a seguito del crollo del viadotto Morandi, la Città di Genova ha subito gravi ripercussioni economiche, è per questo motivo, il precedente Governo, attraverso il Decreto Legge n. 108 del 2018 detto Decreto Genova, ha da subito agito per destinare grandi risorse economiche alla Città e a sostegno sia dei cittadini, che delle attività produttive locali. Inoltre, l'Amministrazione Comunale e Regionale, si stanno prodigando per far risorgere i Quartieri limitrofi l'ex viadotto Morandi. Si pensi, ad esempio, all'ambizioso progetto del Parco del Ponte. Nei giorni scorsi è stato depositato e discusso un emendamento al Decreto mille proroghe, per implementare fino a 10.000.000 di Euro il fondo a disposizione delle imprese della zona franco-urbana, già previsto nel Decreto Genova. Ricordo che, il suddetto Decreto, coinvolge i Municipi: Centro Ovest, Valpolcevera, Centro Est, Medio Ponente e Ponente del Comune di Genova, i Comuni di Campo Morone, Ceranesi, Mignanego, San Olcese, e Serra Riccò. A distanza di un anno e mezzo dal crollo, tuttavia, sento la necessità di rivendicare il fatto che quel ponte malato, percorreva il nostro Municipio, e che dal 14 agosto 2018 le nostre strade municipali, come Via Fillak, Via Cantore, Via Buranello, Via Sampierdarena ma, soprattutto, il Lungomare Canepa, unitamente a Via Guido Rossa, sostengono l'intero sistema viario e Regionale, e di conseguenza, l'intero sistema del porto, dell'industria, e del commercio genovese. Sono ancora tante le attività produttive che soffrono economicamente a causa di una viabilità provvisoria, che presenterà criticità fino al completamento del nuovo viadotto. Il mio auspicio e quello del Gruppo Consiliare che rappresento è che il nostro Sindaco e il nostro Presidente della Regione, promuovono nei confronti del Governo, tutte quelle iniziative utili, a sostenere i nostri commercianti, i nostri artigiani, e i nostri piccoli imprenditori. Grazie, Presidente. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Procediamo alla prossima espressione di sentimento. Prego, Consigliere Russo, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Russo:

<< Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Mi scuso ma, purtroppo, non sto molto bene e quindi, faccio un po' fatica ad esprimermi. Gentilissimi Consiglieri, intanto ci tenevo ad informarvi che la Consulta delle elette si è riunita, e ha eletto la sua Vice Presidente, la Consigliera Mazzucchelli. Mi fa molto piacere che siamo riusciti a ripartire, e ci tenevo a farvi sapere che, nonostante il periodo di fermo che si era creato durante questo tempo, la Consulta è pronta a ripartire per intraprendere le attività del nuovo anno, nel nostro territorio. Stiamo, infatti, tutte organizzando un evento per la data dell'8 marzo. Inoltre ci tengo, soprattutto, a far presente che a causa di una mia personale azione nota a tutti e compiuta propriamente di pancia e non di testa, sono qui a dirvi che dagli errori, seppure molte volte bonari, dettati da buona fede, si deve sempre imparare a ponderare le proprie azioni, cercando sempre di agire nella maniera più appropriata e corretta. Vi ringrazio. >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Mazzucchelli, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Mazzucchelli:

<< Grazie Presidente. Buongiorno ai colleghi Consiglieri, buongiorno a cittadini presenti. La ringrazio della loro presenza e partecipazione che è sempre molto importante per noi tutti. Il tema nel caso citato dalla Consigliera Russo, sono noti a tutti. Com'è nota la posizione in merito dell'opposizione di sinistra e Centro Sinistra che ho rappresentato e rappresentato ancora. Come rilevato dalla collega Consigliera, quelle vicende hanno determinato anche un lungo periodo di stasi nell'attività della Consulta, attività intrapresa molto proficuamente con il lavoro attualmente condiviso in occasione dell'8 marzo dell'anno scorso. In prospettiva del prossimo 8 marzo, ritenuta che tentare di dare il nostro contributo per riavviare il lavoro della Consulta, non solo per queste ed altre ricorrenze simili ma, per mantenere alta l'attenzione sul tema delle pari opportunità e delle politiche femminili, fosse la priorità. A questa riflessione, è seguito poi, un confronto e un dialogo veramente proficuo con la collega Consigliera. Avendo ricevuto sollecitazioni in questo senso, e in quest'ottica, per poter raggiungere questi obiettivi. Mi sono resa disponibile per il ruolo di Vice Presidente. Questo è il riscontro che ho ottenuto doveroso dare al Consiglio, e naturalmente, anche ai cittadini presenti. Sulle attività della Consigliera, cerchiamo di strutturare una giornata per l'evento dell'8 marzo se, comunque, mi possono arrivare come indicazioni dai cittadini e dalle Associazioni presenti, sono assolutamente apprezzabili. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere.

Il Presidente  
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 30.01.2020

### DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 2 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

---

---

#### APPROVAZIONE DI ULTERIORE ESPRESSIONE DI SENTIMENTO DA PARTE DEL CONSIGLIERE CAVAZZON LUCIANO

---

---

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< Posso chiedere una piccola deroga al Regolamento? Vorremo fare una piccola espressione di sentimento. C'è stato un pri pro quo tra di noi, e ieri non è partita la richiesta. Siccome la sentiamo importante, chiedo la possibilità di farla, grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Essendo una deroga, così manifesta, io sottoporrei però, allora, come dire, alla volontà del Consiglio, metterei ai voti questa possibilità, ecco, no mi sento di, come dire, assumermi, da solo, d'imperio, questa deroga al Regolamento. Quindi, chi è favorevole alla possibilità di quest'espressione di sentimento.

Presenti n. 21

Votanti n. 21

Favorevoli n. 21

Contrari n. ==

Astenuti n. ==

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Prego, Consigliere, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< Mi da modo di parlare. La ringrazio Presidente, ringrazio tutti i colleghi Consiglieri. Un'espressione di sentimento che a cui tenevo particolarmente, perché la settimana scorsa ho presenziato alla Conferenza stampa del CAP, fatta da Nilo Oliva, e quindi, siccome ha una problematica molto forte, mi faceva piacere. Io vi leggo soltanto quello che c'è scritto nell'home page del loro piccolo sito, e dice: benvenuti nel Circolo Autorità Portuale e Società del Porto di Genova, dove, essere Socio, vuol dire anche impegnarsi ad affermare dentro e fuori dal Circolo, il valore e la dignità della persona, al di là di ogni differenza di sesso, di razza o religione, di affermare anche la cultura e la pratica della tolleranza, della pace, della cooperazione e della solidarietà. Vuol dire inoltre, occuparsi



COMUNE DI GENOVA

dei problemi del territorio prestando la propria attività a sostegno dei cittadini più deboli, per la crescita culturale e civile della Comunità. Ecco, questo, in sintesi, è il CAP che sta correndo un grave pericolo, cioè, la struttura stessa, sta per venire messa all'asta. Questo, devo dire, per motivi puramente speculativi di uno dei Soci, io mi prendo le mie responsabilità, anche perché c'è un documento scritto, firmato anche da questa persona, cioè Biasotti Group, in particolare, il Signor Biasotti, che non intende più stare a ciò che aveva scritto, cioè il CAP andrà messo all'asta. Direi che un bene così prezioso per tutti i cittadini di aggregazione e al CAP, senza dubbio, il Movimento 5 Stelle a Genova deve tantissimo, fra l'altro attrezzato tecnologicamente in maniera avanzatissima, è un patrimonio che assolutamente non deve scomparire e io, spero, che tutta questa Giunta non è d'accordo con questa richiesta. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Bene, grazie, Consigliere.

Il Presidente  
(Renato Falcidia)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'RF' or similar initials, written over the printed name of the President.



COMUNE DI GENOVA

# COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 30.01.2020

## DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTO n. 3 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

=====  
Allora, alcune brevi comunicazioni. Sono partiti oggi i lavori di rifacimento e di riqualificazione di Piazza Modena, si tratta del secondo lotto dei lavori dell'ex area rimozioni qua di Via Sampierdarena, lavori, ormai in fase di ultimazione, quindi, il primo lotto era stato finanziato e rientrava all'interno dei progetti del bando periferie, c'era già un secondo lotto approvato ma, che è stato possibile sbloccare grazie al finanziamento del Comune di Genova, a seguito di richiesta del Municipio Centro Ovest e quindi, sono degli importanti lavori, siamo contenti che siano partiti così a stretto giro, che riqualificheranno anche una delle piazze più belle e significative anche del nostro territorio, vista anche la presenza del teatro. Partiranno, ed è arrivata comunicazione da parte dell'Assessore Canfora, anche i lavori dell'istituzione di due nuovi eco-punti, l'eco-punto di Piazza Vittorio Veneto, che sarà collocato nel voltino ferroviario presso il cinema Splendor, è stata fatta anche una mozione, se non ricordo male, passata all'unanimità in questo Consiglio, per ulteriormente avallato la richiesta del Municipio e quindi, questa è la riprova di come i lavori vengono svolti all'interno di questo Consiglio, abbiano un seguito, poi, anche fuori di qua. Quindi, siamo contenti, si tratterà di un eco-punto di nuova generazione, possiamo chiamarlo così, simile a quelli che si stanno aprendo nel centro storico, sarà chiuso con accesso controllato tramite badge. E ciò, permetterà di togliere i cassonetti da Piazza Vittorio Veneto, e secondo i calcoli di AMIU, forse anche dalla postazione attualmente sita sotto il voltino di Via Carzino. Quindi, andremo a togliere due postazioni e a collocarle al chiuso su un sito protetto e controllato. L'altro eco-punto, invece, i cui lavori partiranno sempre la prima settimana di febbraio, sarà in Via Daste, in Via Daste, in un locale privato e lì verrà collocata l'attuale postazione, collocata, appunto, in Via Daste, attualmente spezzettata, diciamo, tra il retro del negozio Bollo e, come dire, la saracinesca, laterale, la vetrina laterale di un negozio, infondo a Via della Cella, di telefoni. Capriotti, esatto. È arrivata comunicazione da parte dell'Assessorato ai lavori pubblici, della disponibilità da parte di Autostrade per un'Assemblea che si terrà il 12 febbraio alle ore 17,30 un'Assemblea pubblica che si terrà al Centro Civico Buranello, all'auditorium, sul tema: elicoidale, l'elicoidale, inteso quello al Campasso. Per intenderci, saranno presenti diversi, come dire, esponenti inviati, appunto, da autostrade che verranno, in qualche maniera, proporre l'argomento alle domande dei cittadini. Ci sarà poi, ovviamente, opportuna e adeguata comunicazione.

Proseguo con le comunicazioni. In data 16 gennaio è stato nuovamente affidato, do con piacere l'incarico al Consigliere Micheletto in materia di ciclo dei rifiuti, igiene urbana, e Protezione Civile, quindi, acquisisce le deleghe che aveva già in carico. Quindi, le auguro buon lavoro Consigliere. In data 25 gennaio è arrivata comunicazione da parte del Commissario cittadino della Città di Genova di Forza Italia, dell'adesione al Partito di Forza Italia Berlusconi del Consigliere Municipale Giuseppina Bosco, con l'incarico di costituire l'omonimo Gruppo in seno al Consiglio al Municipio II Centro Ovest, assumendo il relativo incarico di Capogruppo. È seguita comunicazione scritta da parte del Consigliere



COMUNE DI GENOVA

il 27 gennaio sul medesimo argomento, provvederemo nel prossimo Consiglio, direi, già nel Consiglio della prossima settimana, che è il Consiglio monotematico sull'approvazione del DUP, a poi, portare in aula il relativo atto di definizione delle tre Commissioni permanenti a seguito di questa comunicazione. Procediamo al terzo punto all'ordine del giorno, anzi no, al secondo. Prego. Mozione d'ordine Consigliere?

Parla il...:

<< No. Chiedo soltanto, come dire, un consenso a parlare al Consiglio e avanzare una proposta. >>

Parla il Presidente:

<< Non ho capito, mi scusi. >>

Parla il...:

<< Chiedo consenso a fare un breve interventi e ad avanzare una proposta in relazione da quanto detto dal Consigliere Cavazzon, molto breve. >>

Parla il Presidente:

<< Va bene. Prego, Consigliere stiamo già... >>

Parla il Presidente:

<< Grazie. Io volevo, anch'io ero presente alla seduta del CAP, quindi, condivido, ovviamente, personalmente, quanto inizialmente, quanto sottolineato dal Consigliere Cavazzon. Volevo proporre a tutto il Consiglio di condividere l'espressione di sentimento del Consigliere, tradurre in un documento condiviso a sostegno di questa fondamentale realtà del territorio. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Raccogliamo quest'invito, ovviamente, quindi, procederemo poi, ad esprimerci in maniera condivisa su questo tema. Passiamo, appunto:

Il Presidente  
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

# COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 30.01.2020

## DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 4 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

---

**APPROVAZIONE VERBALE CONSIGLIO 20.11.2019**

---

Parla il Consigliere Colnaghi:

<< Avevo alzato la mano prima. Comunque, volevo segnalare che è sbagliato il verbale che nell'appello c'è ancora Rizzo Laura, mentre, dovrebbe essere sostituito da Simonetta Mazzi, magari. >>

Parla il Presidente:

<< Chiedo alla segreteria, come dire, di recepire questa correzione, e a questo punto, magari, di risottoporre alla votazione del verbale con quest'opportuna modifica. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il verbale è approvato con la modifica fatta notare dal Capogruppo Colnaghi del Movimento 5 Stelle. Grazie Consigliere. Passiamo al punto n. 3.

Il Presidente  
(Renato Falcidia)





COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 30.01.2020

### DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 5 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**INTERROGAZIONE SULLO STATO LAVORI EX MERCATO OVOAVICOLO**

=====  
Parla il Presidente:

Prego, Consigliere Lucia a lei la parola per l'illustrazione. >>

Parla il Consigliere Lucia:

<< Grazie Presidente per la parola. Allora, buongiorno a tutti. Ho presentato quest'interrogazione insieme al Consigliere Passeri, per avere un po', come dice l'interrogazione stessa, una reale informativa sugli interventi riguardanti l'ex Mercato ovoavicolo al Campasso, lavori iniziati questo gennaio. Ed è un po' complessa la questione riguardante l'ex Mercato ovoavicolo perché non c'è solo la struttura dell'ex Mercato ma, come già preventivato dal bando delle periferie, c'era anche la compensazione di posti auto lungo il muraglione ferroviario, con l'abbattimento dei capannoni presenti, e successivamente, anche la possibilità d'introdurre una ZSL nella zona. Il tutto, è condito da una serie di eventi, del quale ancora non abbiamo avuto una reale informativa, poiché, viaggiamo con molte versioni. Siamo stati molto in contatto con l'Assessore Patrocino che, ringrazio, perché, comunque, anche nelle sue funzioni è riuscita a darci alcune informazioni ma, poi, attraverso la direzione mobilità, l'Assessorato di Campora e così via, abbiamo avuto 3.000 versioni, anche della Polizia Locale, un'altra versione ancora, e non abbiamo ancora chiare le idee di tutto quello che è l'insieme delle lavorazioni che riguardano l'ex Mercato ovoavicolo. Quindi, sia della ZSL, sia parcheggi che, del mercato stesso. Quindi, oggi interrogo l'Assessore, per avere una reale informativa di tutto il quadro che va dal mercato ovoavicolo, quindi, come si stanno svolgendo le lavorazioni, alla realizzazione dei parcheggi compensativi che erano già previsti e che, auspichiamo che siano realizzati il prima possibile, e anche quindi, questo nuovo innesto come la ZSL affinché vi sia un informativa chiara nell'ordinanza, in cui dice sia le zone in cui la ZSL è applicata ma, anche le modalità che i cittadini hanno richiesto alle istituzioni, cioè anche le autocertificazioni e come i lavoratori in zona, o i cittadini residenti che utilizzano il mezzo non di loro proprietà, possono, così far visualizzare all'interno del proprio cruscotto agli Agenti di Polizia, la loro residenza e quindi, la loro possibilità di parcheggiare all'interno della ZSL. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Allora, do per la risposta prima la parola all'Assessore Patrocino, per quanto riguarda il tema relativa alla cantierizzazione dei lavori, poi, sarà integrata la risposta dell'Assessore Gaglianese, per i tempi relativi alla mobilità. Prego, Assessore



COMUNE DI GENOVA

patrocinio, a lei la parola. >>

Parla l'Assessore Patrocinio:

<< Grazie Presidente. Allora, volevo, facendo un attimino il punto del cantiere, ricordiamo che, appunto, il cantiere ha cronologicamente come data, l'inizio 28 agosto, dov'è stata esperita la gara di appalto e sono stati aggiudicati i lavori. A seguito di questo, il contratto è stato firmato e intorno alla fine di novembre, effettivamente, sono iniziati i lavori. Lavori che, nella prima parte erano previsti come opere propedeutiche alla demolizione. Quindi, dalla metà di novembre, le opere propedeutiche, hanno riguardato il servizio di bonifica e di sgombero dei locali dell'ex, appunto, supermercato. A seguito di quali, ci sono state operazioni eseguite da ASTER, per quanto riguarda l'implementazione e la messa in funzione dell'impianto elettrico e d'illuminazione. A seguito di questo, l'intervento di ENEL, di Spim, in realtà, per l'eliminazione della cabina ENEL presente all'interno dell'area di cantiere. Quindi, tutte queste operazioni hanno avuto inizio con l'inizio dei lavori intorno al 20 di novembre, e sono state, appunto, propedeutiche per l'inizio della seconda fase. Seconda fase che è in atto, attualmente, quindi, effettivamente, è iniziata intorno al giorno 17 gennaio, e prevede, appunto, la vera e propria cantierizzazione dell'area come abbiamo visto, appunto, chi è residente all'interno della zona del Campasso ha visto bene, c'è stato l'arrivo dei mezzi dell'impresa esecutrice, con, appunto, lo sgombero dell'area antistante piazzale del mercato, per l'occupazione dell'area di cantiere, attraverso la quale, appunto, si è potuto dare inizio alle operazioni di demolizione che sono ancora in atto, del Mercato. In parallelo, ovviamente, esistono i lavori che sono iniziati per la realizzazione dell'area parcheggio che verrà eseguito all'interno di proprietà di Ferrovie. Quindi, il Comune ha ceduto temporaneamente per la durata dei lavori, l'area, appunto, che era occupata dai vecchi magazzini, sono stati demoliti e attualmente è in atto l'operazione di ripristino di quell'area, l'asfaltatura e la delineazione degli stalli che andranno, appunto, a compensare gli stalli tolti davanti all'area dell'accesso del mercato. Per quanto riguarda, invece, appunto, la ZSL, passo poi la parola alla collega Gaglianese per i dettagli. Ricordiamo, appunto, l'iter fatto attraverso, grazie alle indicazioni del territorio e grazie all'intervento dell'Assessore Piciocchi che è riuscito, appunto, a ottenere un'ordinanza che prevedesse una ZSL per il territorio, abbiamo presentato con un'e-mail agli uffici competenti, a partire dal Municipio, con richiesta di modifica di quest'ordinanza con i punti richiesti dal territorio, l'Assessore Gaglianese riesce, adesso a darvi delle indicazioni più precise di quello che è (parole incomprensibile) >>

Parla l'Assessore Gaglianese:

<< Grazie. Allora, per quanto riguarda la questione della ZSL come era venuto fuori da quella famosa, diciamo, riunione che c'era stata in accordo con il territorio, si era pensato a questa soluzione. Però, questa soluzione dei parcheggi doveva andare in sincrono con la questione dei parcheggi che sono quelli che ha appena elencato la collega. Purtroppo ci sono sempre qualche... quando, diciamo, non collegamenti diretti con i vari Enti, Comuni e Ferrovie, non sempre si riesce ad avere questo sincrono. Il discorso che l'ordinanza sia stata emanata c'è, quindi, sono stati apposti i cartelli, di ZSL. In un primo momento si è pensato di chiedere tutta la zona, come s'evince dall'ordinanza che è stata emessa con il comunicato dell'altro venerdì. Noi come Municipio abbiamo fatto un po' il punto della situazione e ci sembrava un pochino eccessiva rispetto all'area. Per cui, abbiamo chiesto una modifica in tal senso che venga fatta questa ZSL solo dalle 14,00 alle 8,00 del giorno



COMUNE DI GENOVA

successivo, per fare in moto che al mattino, non c'è, comunque, questa carenza di parcheggi, perché la gente si muove, si sposta, e in più, dare anche la possibilità a chi abita che non è residente ma, ha un genitore, ha un'attività e compagnia cantando, la possibilità di parcheggiare o di recarsi a fare visita ai parenti o a qualcheduno, nell'ora della mattinata, fino alle 14,00, perché altrimenti diventava completamente off limits a tutto. E dopo di che, dalle 14,00 alle 8,00 del mattino del giorno successivo, sarà solo per i residenti. Per quanto riguarda le Aziende che lavorano, negozi, ecc. basterà lì esporre una certificazione che dice che sono operatori o, diciamo, persone che possono avere diritto, tra virgolette, di posteggiare. Ad oggi, non è stata recepita questa modifica, quindi, è in vigore la prima. Ho ancora sentito questa mattina la mobilità, che ci ha comunicato che, a breve... perché vorrebbero un atto di Giunta a questa modifica. Chiaramente, noi abbiamo fatto le nostre proposte, ci diranno se sono accertate o no, se non saranno accettate, sarà in vigore la prima. Non so se sono stata chiara. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Assessori. Prego, Consigliere se c'è replica. No, doppia replica. Prego. >>

Parla il Consigliere Lucia:

<< Grazie per l'enunciazione. Però, rimango un po' sconvolto per quanto detto dall'Assessore Gaglianese, per quanto riguarda proprio la questione della modifica. Non da parte del Municipio, perché da quanto vediamo, non avete recepito che, come da territorio abbiamo richiesto. Manca ancora la questione dei residenti con macchina non di proprietà che, è una questione che non credevo che fosse così ampia nella cittadinanza ma, esiste, e mi fa veramente, cioè rimango basito nel vedere che, scadrà questa ZSL al 21 di febbraio e ancora ad oggi, siamo in un limbo in cui alcuni sono dei fuorilegge che rischiano la multa, anche se sono residenti e poi, invece, attendiamo questa Delibera di Giunta. Lo so, però quando c'è una questione temporanea, mi aspetto che ci sia uno snellimento delle procedure, visto che lo stesso Assessore Piciocchi ci ha confermato che, facendo la temporanea così provvisoria, era molto più semplificata la burocrazia. Invece, ci stiamo riducendo ad una situazione veramente assurda per chi vive la zona, con una tariffa (parola incomprensibile) in questo momento, prima di partire. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Passeri per l'integrazione alla risposta. >>

Parla il Consigliere Passeri:

<< Intanto buongiorno a tutti, buongiorno al pubblico presente. La questione è un po' quella che ha già spiegato molto bene il Consigliere Lucia. Abitiamo la zona, e quindi, viviamo anche un po' lo stato dell'umore, un'ora tale delle persone che hanno. Mettere i cartelli con scritto ZSL, cioè, voglio dire, quando si mette un cartello tecnicamente, vuol dire che ho parlato con un Agente della Polizia Locale, mi ha detto io arrivassi oggi dal Giappone, queste macchine le dovrei multare tutte, perché, c'è il cartello, chiaramente, prima un cartello verticale che segnala questo e poi, sì, va bene, non è ancora partita l'ordinanza ecc., crea forte scompiglio. Ma, secondo me, a monte, come diceva anche l'Assessore Gaglianese, il problema è stato quello di non avere i parcheggi pronti, perché



COMUNE DI GENOVA

anche la motivazione della valutazione della ZSL si sarebbe fatta in modo più sereno, no? Se ci fossero già stati quegli spazi. Ma, questo è un argomento che abbiamo già comunque affrontato, speriamo che, visto che, siamo praticamente a febbraio, il 21 scade, quindi, non so se andrà rivista, in qualche modo, perché non credo che poi, a quel punto lì per 20 giorni. Va bene, vedremo. Invece, una cosa che un po' anche questa mi allarma un attimo, sono iniziati i lavori di demolizione ma, non c'è una mitigazione delle polveri, quindi, non viene bagnato il cantiere. Questo l'abbiamo visto, alla richiesta si parlava dell'allaccio mancante con IREN, però, anche lì se è iniziato un cantiere di questo tipo, considerando, comunque, che non sono detriti pericolosi e quello che è, però, sono comunque detriti che provocano polvere in una situazione già abbastanza in difficoltà per questo, quindi, in qualche modo, velocizzare questa... anche perché la demolizione sta andando avanti anche abbastanza in modo deciso e celere. Quindi, i disturbi si percepiscono adesso. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Proseguiamo con il punto 4.

Il Presidente  
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 30.01.2020

### DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 6 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N**

**INTERROGAZIONE SU SITUAZIONE PIAZZETTA GANDOLFI ALL'INCROCIO TRA  
CORSO MARTINETTI VIA PROMONTORIO E VIA PORTA DEGLI ANGELI**

=====  
Parla il Presidente:

Prego, Consigliere Maranini, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Grazie, Signor Presidente. Grazie ai Consiglieri pervenuti, grazie a tutti i cittadini che vogliono seguire un po' bene l'andamento dei lavori per il loro territorio. Una piccola premessa all'interrogazione va verso un discorso di riqualificazione. Cioè, noi vediamo su Sampierdarena molti cantieri, abbiamo appena parlato di uno di questi, quindi, il cantiere per l'ex mercato ovoavicolo, e nell'interrogazione abbiamo una riqualificazione già fatta in passato. Qual è il mio intento di cercare, un attimino, di aiutare la Giunta a capire? Cioè, queste riqualificazioni future o anche passate, vanno comunque seguite, vanno mantenute nel tempo, in modo che svolgono la loro funzione di riqualificazione. Ad esempio, se al Campasso vogliamo riqualificare il punto dell'ex Mercato ma, trascuriamo tutto il resto, allora, non si parla di riqualificazione, si parla di spostare due pietre. Invece, la riqualificazione dovrebbe fare in modo che anche le persone del territorio si sentano un attimino partecipi e quindi, anche loro ritrovino un po' più di (parola incomprensibile) volontà. >>

Parla il...:

<< Mozione d'ordine. >>

Parla il Presidente:

<< Quindi, ritorno all'ordine del giorno. >>

Parla il...:

<< Presidente, mozione d'ordine. >>

Parla il Presidente:

<< Chiedo scusa. Mozione d'ordine su cosa? Prego, prego Consigliere. >>

Parla il...:



COMUNE DI GENOVA

<< Per cortesia, parli di Corso Martinetti e Promontorio non di Campasso. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Consigliere Maranini la invito a illustrare l'interrogazione in oggetto. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Grazie. Grazie, ecco, perché la cosa importante è che la riqualificazione va seguita (parola incomprensibile) Interrogo la Giunta su proprio una riqualificazione già fatta in passato, che ha visto una piazzetta bella, molto partecipata, dalla popolazione che, purtroppo, ultimamente, è un po' trascurata. Quindi, vado a leggere, così non andiamo a... >>

Parla il Presidente:

<< Prego, Consigliere proceda alla lettura della sua interrogazione. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Considerato che... se mi leva la voce, sarà difficile... che i lavori di ristrutturazione del suolo, degli impianti idrici pubblici e dell'arredo della piazzetta all'incrocio di Corso Martinetti e Via Promontorio e via... alla Porta degli Angeli che sono stati nella primavera del 2017, considerando che, la Piazzetta in questione a detta da molti residenti della zona a più alta di Piazza Gandolfi, è molto frequentata, non solo dagli abitanti, sia per essere crocevia di passaggio, e per essere un punto di aggregazione fra le varie generazioni ma, anche dagli alunni che si recano nei due plessi scolastici elementari e medie della zona. S'interroga, quindi, il Presidente sullo stato di manutenzione della piazzetta, sugli arredi della stessa. E se si siano riscontrate problematiche relative alla sicurezza come, ad esempio, monconi di paletti divelti, insegne pesanti appoggiate ai muri, o altre situazioni di possibile pericolo che s'intenda, comunque, in che modo si voglia intervenire. Comunque, ho concluso. Ribadisce il discorso iniziale che facevo in premessa che la riqualificazione è (parole incomprensibili perché sovrapposte) Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere, sono terminati i tre minuti. Il messaggio è chiaro, ha letto la sua interrogazione. >>

Parla il Presidente:

<< Prego, Assessore Patrocino, a lei la parola per la risposta. >>

Parla l'Assessore Patrocino:

<< Grazie Presidente. Ok. Per quanto riguarda l'area in oggetto, si ricorda che, nei mesi scorsi era stata anche oggetto di alcuni fenomeni derivanti da acquazzoni un po' pesanti.



COMUNE DI GENOVA

L'area tecnica è intervenuta subito, a seguito di questi fenomeni, per il ripristino e la messa in ordine della piazzetta in questione. Quindi, sono stati fatti degli interventi da parte nostra, della nostra squadra, hanno ripulito la piazzetta che era, appunto, diventata oggetto di rimasugli di fanghiglia dovute alle forti piogge. Hanno risistemato la targa in questione che citava il Consigliere Maranini e risistemata tutta la parte di paletti e dissuasori. Quindi, ad oggi, la piazzetta risulta essere in ottimo stato di conservazione, diciamo così ma, non oggi, visto che sono comunque un po' di mesi che questi interventi sono stati fatti. Un ultimo intervento che dovremo fare, appena riusciremo ad organizzarci con il personale dell'area tecnica, è quello di ridare una mano d'impregnante alle panchine che, appunto, non si è riusciti ma, per mancanza di forza lavoro, più che altro, e di organizzazione per altri interventi da dover fare ma, attualmente, la piazzetta è in ordine. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Assessore. Prego, Consigliere, se c'è replica. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Sì, una replica breve, per il discorso delle date, perché effettivamente dobbiamo tornarci a dire che, purtroppo, le interrogazioni e le interpellanze vengono procrastinate nel tempo, il Protocollo di questa mia richiesta è datato 31 ottobre 2019... 2018. Quindi, effettivamente, nel frattempo, la piazza può essere anche stata sistemata ma, se poi, le interrogazioni vengono portate in Consiglio tre mesi dopo, al di là del Regolamento che ne prevede due, direi che poi i risultati sono... Quindi, ben venga che l'area tecnica, poi, chiaramente, su sollecitazioni varie abbia ottemperato a sistemare la piazzetta, però è bene che la Giunta, in questo momento sto parlando alla Giunta, tenga in maniera particolare a mantenere le riqualificazioni fatte, a tenere particolare attenzione zone, dove le riqualificazioni sono in itinere e quindi, ad esempio il Campasso, tutte le altre della nostra amata Sampierdarena e San Teodoro. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere.

Il Presidente  
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 30.01.2020

### DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 7 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

**INTERROGAZIONE SU ABBATTIMENTO ALBERI VILLA SCASSI**

---

=====  
Parla il Presidente:

Prego, Consigliere Puppo, a lei la parola per l'illustrazione.

Parla il Consigliere Puppo:

<< Allora, ci sono pervenute diverse segnalazioni da parte di cittadini preoccupati per l'abbattimento di alberi, avvenuti presso Villa Scassi negli ultimi mesi. Condividiamo pienamente le preoccupazioni dei cittadini, di fronte alle azioni impattanti sul patrimonio verde esistente sul nostro territorio. È doveroso da parte del nostro Municipio preservare le poche aree verdi del nostro territorio. Considerato che, i cittadini Sampierdarenesi sono profondamente legati alla storica Villa Scassi e ai suoi spazi verdi, alle sue alberature, nonostante le fontane lasciate in stato di abbandono, e la manutenzione sempre più saltuaria. Interrogano la Giunta Municipale al fine di conoscere il motivo dell'abbattimento di tali alberi, e se esiste un piano sostitutivo degli alberi abbattuti. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Assessore Patrocino, a lei la parola per la risposta. >>

Parla l'Assessore Patrocino:

<< Grazie, Presidente. In riferimento, appunto, all'interrogazione leggo la risposta pervenuta dai tecnici del settore verde pubblico, per essere, almeno, così più precisa. Dunque, gli alberi tagliati in passato, più o meno recenti, avevano problemi fitosanitari e/o connessi alla stabilità. Per tale ragione ASTER aveva proceduto all'abbattimento. Abbiamo predisposto documentazione per il ripristino delle piante tagliate. Ovviamente, quando si procede a fare un'azione del genere, bisogna prima passare attraverso l'autorizzazione della Soprintendenza, la quale, autorizza la richiesta, tanto le motivazioni e la richiesta, e poi studia e dà un suggerimento sul riposizionamento degli alberi che si abbattono. E a tal proposito, un altro tecnico in riferimento del settore verde dice: tutti gli alberi abbattuti, nel periodo luglio/settembre, sono stati oggetti di verifica, appunto, come dicevo, ed è prevista la sostituzione di tutti quegli abbattuti. Per alcuni alberi, nella stessa zona di vincolo. Le piante sono state abbattute in somma urgenza, perché pericolose dato il sito e la frequentazione. Oggi, si è presentato, appunto, oggi, in data della risposta ma, è una risposta che risale a novembre, perché era stata già spostata. Quindi, a novembre era già stata presentata in Soprintendenza la richiesta di autorizzazione all'abbattimento e alla sostituzione. I tempi di sostituzione saranno dettati dai tempi di autorizzazione e tempi





COMUNE DI GENOVA

agronomici corretti. Quindi, direi che, probabilmente, adesso teniamo conto, verso la primavera, forse, potremo già avere la risposta anche della tempistica di piantumazione.  
>>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Puppo se c'è replica. >>

Parla il Consigliere Puppo:

<< Sì, scusatemi. C'ero anch'io quando li abbattevano, il tecnico raccontava a noi cittadini, a me e ai cittadini, che sarebbero stati abbattuti e rimessi e sembrava una cosa... un attimo... >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Passiamo al punto n. 8.

Il Presidente  
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 30.01.2020

### DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 8 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**INTERPELLANZA SU SITUAZIONE POSTAZIONE AMIU VIA SCANIGLIA, P.ZZA V.VENETO, VIA S.M. DELLE GRAZIE VIA DATTILO, VIA ROTA, VIA DOTTESIO**

=====  
Parla il Presidente:

Prego, Consigliere Maranini, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Grazie. Dunque, la premessa è sulla data, anche questa, della presentazione dell'interrogazione che era del 24 novembre, protocollata l'11 dicembre e discussa oggi. Questo, tanto per dare un attimino l'idea sulla celerità che abbiamo su questo Consiglio. Chiaramente, come premessa ad oggi, quindi, proprio a questa notte, a ieri, il passaggio di un'iniziale soluzione a una di queste problematiche ma, sulla quale, poi, entrerò, semmai dopo la risposta che mi verrà data. Allora, considerate le molteplici segnalazioni giunte da molto tempo ai vari organi competenti, nonché allo scrivente dell'interpellanza, parte dei cittadini ormai privi di speranza, per la risoluzione dei gravi problemi igienico-sanitari, che colpiscono in modo particolare le postazioni AMIU di Via Scaniglia, Piazza Vittorio Veneto, Via Santa Maria delle Grazie, Via Dattilo, Via Rota, Via Dottesio/Via Bottego. Visto che la grande mole di ipotesi discusse durante le sedute delle riunioni tra Assessori e Consiglieri delegati all'ambiente e responsabili di AMIU avute nel passato più recente come in quello più remoto, non hanno portato ad alcun miglioramento della situazione, se non solo una doppia raccolta giornaliera dell'indifferenziata e solo per la postazione di Via Scaniglia dove, addirittura, s'ipotizzava l'uso di un locale fondo di palazzo non portato a termine per la contrarietà di alcuni cittadini al luogo scelto. Tenuto conto degli sforzi della precedente Amministrazione per spostare la postazione di Via Santa Maria delle Grazie in un locale limitrofo alla postazione attualmente in uso, portarono quasi alla stipula del contratto dell'allocazione dei bidoni, in locale adibito a tale uso, come le postazioni, quelle sì, istituite nei due voltini di Via Buranello. Considerato che, la frequenza di svuotamento dei bidoni della spazzatura, non tiene conto delle differenze tra zone esclusivamente residenziali, a quelle promiscue tra utenze residenziali, e utenze commerciali che vede per tutte e due passaggi alla settimana per l'umido, quattro per l'indifferenziata e due o tre per la plastica e la carta. S'interpella quindi, in Presidente e gli Assessori competenti, su quali azioni immediate s'intendono compiere per ridare decoro alle zone che sono oggetto dell'interrogazione, nonché dell'agibilità fisica e igienico sanitaria agli spazi pedonali adiacenti alle varie postazioni dei bidoni citate in premessa, per la raccolta differenziata e dell'indifferenziata, anche arrivando a spostare definitivamente e per un periodo di prova le postazioni stesse in luoghi idonei, dei quali, ci tengo a precisare, avevamo già dato in sede Consiliare, quindi, con ordine del giorno, le varie possibilità. Ad esempio, per quanto riguarda quella di Via Scaniglia, sia era consigliato e ipotizzato di ritornare, come molti anni fa, a posizionare i bidoni nell'unico palazzo della zona non adibito ad abitazione che è



COMUNE DI GENOVA

il Palazzo della Telecom. Quindi, si poteva benissimo arrivare a trovare di nuovo quella postazione, che non da fastidio ad alcun cittadino. Lo stesso discorso vale per Via Bottego, dove abbiamo (parola incomprensibile) la postazione una (parola incomprensibile) di grande... >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. La invito a terminare, le do ancora un minuto... >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< ...di grande importanza e impatto e che quindi, anche su quella, bisognerebbe lavorare in accordo con la struttura sanitaria, perché abbiano il loro spazio. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. La ringrazio. Prego, passo la parola al Consigliere Delegato da AMIU al ciclo rifiuti, prego, Consigliere Micheletto a lei la parola per la risposta. >>

Parla il Consigliere Micheletto:

<< Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Prima di dare una risposta degli addetti ai lavori, Consigliere Maranini, vorrei fargli due valutazioni sulla sua interpellanza. La prima è proprio sul discorso che lei ha fatto, quest'interpellanza 24 novembre e registrata l'11 dicembre, quando il 9 di ottobre, il sottoscritto aveva già risposto a proposito, ad esempio, sulla mozione di Piazza Vittorio Veneto. Quindi, probabilmente, non è molto attento a quello che noi diciamo qui in Municipio, perché se ripete le richieste, c'è qualcosa che non mi quadra. La seconda è che quanto lei scrive non è assolutamente vero, perché Via Scaniglia, dove, addirittura s'ipotizzava l'uso di un locale fondo di palazzo non portato a termine per la contrarietà di alcuni cittadini al luogo scelto. Io ho fatto due o tre riunioni, e sono stato uno di quelli che aveva chiesto di trovare un sito per poter mettere un'eco-punto. Ma, non è mai stato trovato. Tant'è che ancora se non sbaglio ieri o l'altro ieri, qui c'è presente una persona del CIPE, con il Presidente del CIPE, ho chiesto ufficialmente di darmi una mano, affinché venga trovato una postazione idonea per mettere, parlo di Via Scaniglia, di mettere questo eco-punto. Quindi, non era mai stato trovato questo. A me non risulta che ci sia stata la contrarietà dei cittadini. È stato spostato com'era stato deliberato su ordine anche dell'Assessore Campora, Via Scaniglia, tanto è vero che da ieri, non ci sono più i bidoni, sono stati ampliati in Via Carlo Rolando di fronte all'autorimessa dell'AMT, alcuni, e vengono ripristinati e rimessi in modo più decente, forse lì in Via Dattilo. Questo è momentaneo, naturalmente, cerchiamo di trovare una soluzione diversa. Questo per quanto riguarda Via Scaniglia. Per quanto riguarda Piazza Vittorio Veneto e Via Daste, aveva già illustrato... come si chiama... il Presidente nella giornata di venerdì scorso, l'Assessore gli ha mandato un'e-mail, dicendo davanti a me aveva chiamato il responsabile dei lavori, il quale, ha confermato che la prima settimana di febbraio, verranno iniziati i lavori per tutti e due. Quindi, questi qui possiamo saltarli. Per quanto riguarda anche Via... aspetti... Santa Maria delle Grazie, anche lì non mi risulta che ci sia stata una richiesta di un eco-punto. Io qui ho uno schizzo di un cittadino che ci aveva mandato che quando con il vecchio responsabile di zona, siamo andati a fare un sopralluogo, dove, volevano che noi spostassimo i bidoni. Non c'è la possibilità di farlo, nel



#### COMUNE DI GENOVA

modo più assoluto. Non solo allora, l'abbiamo fatto anche con il nuovo responsabile, e anche con il nuovo, abbiamo ricevuto la stessa risposta. Non è che noi ci alziamo al mattino e decidiamo di spostare i bidoni come vogliamo, si va, si vede, e noi abbiamo fatto degli spostamenti, vedi Via Cantore, vedi Via Daste, abbiamo messo a posto Via Pellegrini, se non vado errato, abbiamo messo a posto anche su Salita Granarolo su richiesta del Consigliere Triglia, ora, lo dico così a braccio, tanto per ricordarlo, dove si è potuto fare e si è fatto. Lei mi cita anche Via Dottesio. Via Dottesio abbiamo messo i bidoni perché, mi scusi, Consigliere ma, non è polemica la mia. I bidoni del Via Dottesio che c'erano, erano stati messi in Via Damiano Chiesa dall'Assessore Minetti. Dopo di che, lì non andavano bene, tanto è vero che hanno anche chiesto la chiusura momentanea della scuola perché c'erano ratti, ecc. Ora sono stati rimessi in Via Dottesio nel versante opposto. Più di così non si può fare. Come le ripeto, abbiamo fatto tutti i sopralluoghi possibili e immaginabili dove si riesce a spostarli lo facciamo, dove non si riesce a spostarli, diciamo che, non abbiamo ancora potere di metterli sopraelevati. Con questo, mi pare, le rispondo per quanto riguarda anche il passaggio che... Allora, per quanto riguarda lo svuotamento dei cassonetti delle vie indicate si specifica che, allo svuotamento di cassonetti stradali dell'organico viene effettuato due volte alla settimana, mentre lo svuotamento dei cassonetti dell'organico assegnati alle utenze commerciali, viene effettuato con frequenza giornaliera. Per quanto riguarda la plastica e la carta i cassonetti piccoli 360 litri, vengono vuotati tre volte a settimana mentre, i cassonetti con maggiore capienza con svuotamento carico mezzo laterale 3.200 litri, vengono svuotati con frequenza bi-settimanale due volte la carta, due volte la plastica. Gli svuotamenti di cassonetti dei rifiuti indifferenziati stradali, viene, invece, effettuato giornalmente. Penso di essere stato esauriente. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Consigliere Maranini se c'è replica, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Innanzi tutto, finalmente nell'ultima parte dell'interrogazione, ci vengono dati dei riscontri chiari sulle frequenze di svuotamento. Ebbene, sappiamo tutti che, sul nostro territorio, hanno questa frequenza, mentre, invece, ahinoi, su altri territori della Città come il centro e il levante, hanno ben altre frequenze. Quindi, anche su questo, una certa riflessione andrebbe fatta. Mi spiace che, il Consigliere Delegato all'ambiente si riferisca esclusivamente o a parte le questioni personali di cui pazienza, al periodo di quest'Amministrazione di questo Consiglio, perché se riuscisse ad andare negli atti delle Amministrazioni precedenti, vedrebbe che la zona di Via Scaniglia trovava già un locale in Vicolo Scanzi, un locale in Vicolo Scanzi, dove, di fronte c'era un asilo, per il quale motivo c'è stata una raccolta di firme e ha evitato questa possibilità qui. Quindi, questa cosa è tutto agli atti, quindi, vado a chiedere agli uffici sull'Amministrazione precedente, quindi, a Genova non esiste dal 2018 ma, esiste (parola incomprensibile) Finisco. La ringrazio. Lo stesso riguarda per Via Dottesio, Via delle Grazie. Io le posso dare il civico esatto, che è Via Dottesio 62, della proprietà di quel palazzo famoso che è stato un attimino attenzionato ultimamente, sgomberato, comunque, si sono trovate delle irregolarità, in quel palazzo, nei fondi di quel palazzo, si poteva destinare, ed era già stato fatto un iniziale contratto per l'eco-punto di Via Dottesio. Quindi, prima di sbugiardare chi le manda le interrogazioni... >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere, la invito a... >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Concludo. >>

Parla il Presidente:

<< Concluda, Consigliere, grazie. Si fidi, si fidi... >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< (parole incomprensibili) del nostro Municipio, la ringrazio, Presidente, perché riesce sempre a dare modo... >>

Parla il Presidente:

<< E' al termine, non bruci gli ultimi secondi che le rimangono per l'intervento. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< E' una corsa, però, qua... non sta facendo una bella figura, glielo dico. Perché è qui per rappresentare i cittadini e la democrazia. Quindi, se mi lascia finire, forse, è meglio. Quindi, invito, quindi, il delegato all'ambiente a cercare di trovare sempre delle risposte anche guardando al passato, sennò poi, le farò parlare con l'ex Consigliera Minetti, non Assessore, e anche lì vi potrete confrontare. L'ultimo, e finisco, non vorrei che la situazione trovata ad oggi per Via Scaniglia, spostati in Via Dattilo, si trasformasse in una guerra fra poveri, cioè, quelli che per ora si sono dovuti subire, contro quelli che... >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere, se vuole terminare la replica. Si tratta di una replica ad un'interrogazione, non di un comizio. Quindi, abbiamo capito il senso della sua replica, e la ringraziamo... la ringraziamo per il discorso. Grazie, grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Andiamo avanti con il prossimo punto all'ordine del giorno. Non è possibile, non essendo lei neanche co-firmatario del documento, come lei sa, solamente il Consigliere proponente dell'interrogazione non può. Stiamo discutendo tutti i problemi dei cittadini all'ordine del giorno. Grazie, Consigliere. Grazie, Consigliere. Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente  
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 30.01.2020

### DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 9 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**VOTAZIONE PER SOSPENSIONE CONSIGLIO**

---

---

Parla il Presidente:

Non essendo presente il proponente dei punti delle mozioni ai punti 10, 11 e 12, anzi, no, 9, 10 e 11 Consigliere Papini, e neanche il Consigliere Ferrari al punto n. 12, passiamo al punto n. 13. mozione bidoni differenziata salita Granarolo.

Non è possibile dare la parola... bisogna sospendere i lavori per poter parlare... non è possibile dare la parola ai cittadini durante lo svolgimento dei lavori. Su che cosa mozione d'ordine? >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Se mi da la parola, perché poi (parole incomprensibili) lo scrivo al Segretario Generale del Comune... aspetta, aspetta... faccio io la mozione d'ordine... aspetta un attimo, aspetta un attimo. Allora, io... >>

Parla il Presidente:

<< Per piacere, non è consentito durante lo svolgimento dei lavori, dare la parola ai cittadini, non è un'Assemblea pubblica ma, sono i lavori del Consiglio Municipale. Se ci sono dei cittadini che vogliono parlare con i Capigruppo, si sospende il Consiglio... per favore... si sospende il Consiglio e si discute. Questa è la procedura. Sennò non è una seduta di Consiglio ma, è un'Assemblea pubblica. Se vi è una richiesta da parte dei cittadini di parlare con la Giunta e la Conferenza dei Capigruppo, mettiamo ai voti una sospensione del Consiglio, e si discute con la delegazione dei cittadini l'argomento in questione. Ma, interrompendo i lavori del Consiglio. Si procede con ordine. Prego, Consigliere. >>

Parla il Presidente:

<< La mozione d'ordine era proprio questa: visto che c'è una grande partecipazione dei cittadini che hanno sicuramente le loro problematiche da presentare, penso anche inerenti ai lavori del Consiglio di oggi, chiedo al Consiglio, formalmente, la sospensione per poter dare voce ai cittadini con i Capigruppo e con il Consiglio. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Pongo ai voti, appunto, la sospensione e la convocazione di una Conferenza Capigruppo per ricevere la delegazione dei cittadini presenti. Favorevoli? Contrari?



COMUNE DI GENOVA

Astenuti? I lavori sono sospesi. È convocata la Conferenza dei Capigruppo e i lavori riprenderanno indicativamente tra un quarto d'ora. >>

Presenti	n. 21
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 21
Contrari	n. ==
Astenuti	n. ==

*Il Consiglio viene sospeso per circa 38 minuti.*

Parla il Presidente:

<< Invito i Consiglieri a riprendere posto per la ripresa dei lavori. Invito i Consiglieri a riprendere posto. Grazie. Invito i Consiglieri a riprendere posto per la ripresa dei lavori, gentilmente. Grazie, Consiglieri. Un po' di ordine, così ricominciamo i nostri lavori. Consigliere Micheletto, per piacere. Consiglieri, Consiglieri un po' di silenzio. Dichiaro riaperta la seduta del Consiglio Municipale. Vista l'assenza del proponente Fabio Papini di tre punti all'ordine del giorno e del Consigliere Ferrari per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno n. 12 procediamo al punto n. 13.

Il Presidente  
Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 30.01.2020

### DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 10 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**MOZIONE BIDONI DIFFERENZIATA S.TA GRANAROLO**

---

---

Parla il Presidente:

Prego, Consigliere Mazzi, a lei la parola per l'illustrazione. >>

Parla il Consigliere Mazzi:

<< Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Allora, vista la Legge Regionale 1° dicembre 2015 n. 20 misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio che pone precise indicazioni circa le politiche del riciclo per la nostra Regione, vedasi ad esempio il punto 6 dell'art. 1 dove si legge la raccolta differenziata deve essere prevista con modalità che consentano la massimalizzazione sul successivo recupero di materia. Preso atto che, la vision di AMIU prevede una Città pulita e ordinata, dove non esistono rifiuti, ma materia ed energia da raccogliere, trasformare, e re-immettere nel ciclo produttivo a beneficio dall'economica locale e in modo sicuro per i cittadini e l'ambiente. Considerato che, tale percorso risulta del tutto conforme ai principi dell'economia circolare e del recente New Green Deal governativo che prevede l'impegno e la produzione di rifiuti, il riuso dei beni che possono ancora avere l'utilità e quindi, l'avvio di un corretto riciclo dei materiali raccolti e opportunamente separati, per il successo reinserimento in nuovi cicli industriali. Rilevato che, a partire dal 2018 AMIU ha previsto una forte azione finalizzata alla riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati, in favore dell'incremento della raccolta differenziata e l'avvio di recupero di una percentuale sempre maggiore di materie prime secondarie da immettere nel ciclo produttivo. Considerato che, AMIU ha previsto che l'incremento della raccolta differenziata si dovesse basare, tra gli altri, sull'attenzione alle caratteristiche logistiche e urbanistiche della Città di Genova. Preso atto che, nella fase di riordino AMIU avrebbe dovuto ridurre i contenitori per la raccolta indifferenziata in favore di maggiori volumi per la raccolta differenziata. Constatato che, è necessario potenziare e migliorare il sistema di raccolta dei centri storici e delle aree di difficile raggiungimento. Considerato che, in zona San Teodoro, in particolar modo in tutta la Salita Granarolo, partendo dalla parte vecchia del borgo fino all'incrocio con Via Bari, esistono solamente i contenitori per la raccolta indifferenziata con gruppi di tipo 2 e 3 o al massimo 4 bidoni di colore verde o grigio di secco residuo, destinati, anch'essi, a rifiuti non destinabili alla raccolta differenziata. Preso atto che, la Via è densamente popolata, anche da persone anziane, che si spostano a piedi o anche tramite la funicolare, e che non trovano lungo la Via bidoni destinati alla raccolta differenziata. Preso atto che, non è accettabile che un'Amministrazione metta i cittadini nella condizione di dover portare la spazzatura differenziata con gli eventuali propri mezzi fino a raggiungere i primi cassonetti di vetro, umico, carta, plastica. Appurato che in una Via limitrofa, ovvero Via Fra Vincenzo da Fiorenzuola, sono presenti 3 contenitori destinati alla raccolta della carta e che pertanto





COMUNE DI GENOVA

sia previsto il transito in zona di mezzi adibiti a tale raccolta. Si impegnano il Municipio II Centro Ovest e la Giunta a redigere in collaborazione con AMIU un cronoprogramma di integrazione o parziale sostituzione dei cassonetti in Salita di Granarolo, inserendone alcuni per il riciclo, al fine di facilitare la raccolta differenziata anche per chi abita in suddetta via; a chiedere ad AMIU di prevedere un percorso con i propri mezzi per la raccolta dei rifiuti differenziati anche nelle aree di difficile raggiungimento come detto in premessa. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Andiamo in discussione generale sulla mozione. La parola è concessa agli interventi che ricordo sono di un tempo di tre minuti ciascuno. La parola è concessa. Prego, Consigliere Ghirardi, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Ghirardi:

<< Non si può essere altro che favorevoli a quello che ha dettagliato la Signora Mazzi, perché mi ci ritrovo in pieno. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consiglieri. Se ci sono altri interventi, la parola è concessa. Se non ci sono altri... Prego, Consigliere Micheletto, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Micheletto:

<< Personalmente sono d'accordo su questa mozione. Il problema è sostanzialmente, in questo momento, diciamo, non sarà molto attuale questa richiesta perché i Porter che hanno a disposizione non dispongono di compattazione a copertura adeguata. Quindi, non sono idonei per la raccolta differenziata della plastica, del vetro e della carta. Difatti, dicono che in fase di razionalizzazione e integrazione di nuove risorse, potremo valutare la raccolta differenziata. Personalmente insieme all'altro Consigliere del Municipio I di Genova, stiamo valutando l'idea di chiedere al Presidente dell'AMIU di acquistare un mezzo idoneo, perché abbiamo lo stesso problema per Promontorio. Probabilmente, alcuni di voi avranno già chiesto il passato. E non si riesce ad andare a fare questo tipo di raccolta. Quindi, per quanto mi riguarda, sono d'accordo. Direi di, però, cancellare il discorso di facilitare la cosa, di chiedere all'AMIU un percorso con i propri mezzi, perché, in questo momento, non ci sono. Cioè, potremo cambiarlo con la richiesta di acquistare, di vedere, di trovare un mezzo più idoneo, perché con i mezzi attuali, qui c'è anche il Consigliere Puppo che può dare anche lui il suo parere, visto che, lavora all'AMIU, e gli unici mezzi idonei che sono per il centro storico, vi do la notizia che qualcuno, probabilmente, è venuto alla riunione che è stata fatta in Comune... che giorno era? Non me lo ricordo... dove, il posto più pulito di Genova, naturalmente, sono proprio i centri storici, perché lo puliscono tre volte al giorno con dei mezzi idonei che non possono assolutamente spostare, perché la richiesta è stata fatta. Quindi, io vi dico, io sono d'accordo sulla mozione cambiando con la richiesta d'acquisizione di un mezzo idoneo, perché i mezzi adesso non ci sono. Grazie. >>

Parla il Presidente:



COMUNE DI GENOVA

<< Grazie Consigliere. Consigliere Colnaghi, ora dopo vediamo se il proponente... cosa ne pensa di questa proposta. Prego, Consigliere Colnaghi, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Colnaghi:

<< Direi allora che i mezzi ci sono ma, non li adoperano per il Centro Ovest, perché preferiscono adoperarli per altre zone. A questo punto, direi che il nostro Presidente si adopererà per fare pressione presso AMIU, perché un mezzo di quelli che vengono utilizzati per il centro storico venga utilizzato per il Centro Ovest. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere, grazie Consigliere. No, mi sembra di capire... no, il Consigliere Micheletto ha fatto presente che, questi mezzi sono, ad oggi, utilizzati nel centro storico. Nel centro storico. Ecco. Nel centro storico, sono già predisposti per girare lì e stanno facendo servizio lì. La richiesta, cioè, la modifica sarebbe quella di chiedere l'acquisto di un mezzo ad hoc per il Centro Ovest, a quanto mi risulta. Invece, il Consigliere Colnaghi preferiva chiedere l'acquisto ma, di chiedere, come dire, il dirottamento dal Centro Est al Centro Ovest. Prego, Consigliere Cavazzon.

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< Io direi che, effettivamente l'emendamento poco serve, nel senso che, che ci siano o non ci siano, si chiede di utilizzare i mezzi propri. Se li hanno, li utilizzano, se non li comprano. Quindi, fare questa precisazione, direi, che sia ininfluente. Alla fine, il succo del discorso sempre uno è. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Faccio una proposta. Si potrebbe mettere ad AMIU il reperimento di mezzi adeguati a. Che poi, li compri o che poi, ce li diano da altri Municipi. Diciamo che, risolviamo se il proponente è d'accordo. Chiedere ad AMIU il reperimento di mezzi adeguati al fine di, di favorire una raccolta dei rifiuti differenziati, anche nelle aree di difficile raggiungimento, come detto in premessa. C'era il Consigliere Puppo. Prego, Consigliere Puppo. >>

Parla il Consigliere Puppo:

<< Era solo per dire che, i mezzi, io, adesso la situazione della sezione di Sampierdarena non la conosco, perché io mi occupo di Ponente. Però, i mezzi sono intercambiabili, nel senso che, se alle sezioni gli manca uno di questi mezzi che si chiamano gasoloni o (parole incomprensibili) insomma mezzi piccoli (parola incomprensibile) su queste strade. Esistono, ce l'hanno in tutte le sezioni. Credo che lo potrebbe avere anche Sampierdarena. Che, magari, siano già destinati ad altro uso, è sicuro, però noi non possiamo metterci a discutere se devono (parola incomprensibile) da una parte o dall'altra. A noi c'interessa... l'importante è che, in qualche modo, facciano almeno due passaggi a settimana, nelle vie piccole, uno non serve, due. Credo che sia fattibile, ecco, questo. >>

Parla il Presidente:



COMUNE DI GENOVA

<< Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Mazzi, anche in merito all'eventuale proposta. Prego. >>

Parla il Consigliere Mazzi:

<< Sì, oltre a quanto ha detto il Consigliere Puppo, volevo anche aggiungere che siccome la via che ho citato una è Salita di Granarolo che ne è totalmente sprovvista ma, quella a fianco che è Via Fra Vincenzo da Fiorenzuola, dove la carta si raccoglie, immagino che, ci sia il mezzo che lo vada a prendere, è a fianco. Almeno partire, cioè, predisporre la differenziata in tutti i sensi, però, partire da quello della carta, perché se il mezzo va nella strada a fianco, immagino che possa anche scendere in Salita di Granarolo, perché Via Fra Vincenzo da Fiorenzuola è angusta tanto quanto Salita di Granarolo e quindi, di conseguenza, mettere anche i bidoni, diciamo, necessari per la raccolta della carta. Quindi, questo penso che si possa chiedere anche nell'immediato. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Maranini a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Grazie. Innanzi tutto ben venga quest'ordine del giorno, questa mozione, che ci aiuta, anzi, io ringrazio il Consigliere Micheletto perché ha fatto davanti a tutto il Consiglio e ai cittadini, una dichiarazione molto forte e importante, ci ha detto che il centro storico viene pulito tre volte al giorno. Quindi, mi chiedo come mai Sampierdarena, se va bene, forse, viene pulita una volta al giorno, dove viene pulita. Poi, l'occhio dei cittadini va oltre le nostre parole, quindi, altro che una volta al giorno. Quindi, mi fa specie, mi fa particolare, diciamo così, perplessità, il fatto che, il Consigliere delegato ci dice che nel centro storico tre volte al giorno e non ci sia un sussulto da parte del Presidente perché dica: ma perché nel mio Municipio, invece no, come diceva, giustamente, chiamava il Consigliere Colnaghi, spero che questo sussulto di orgoglio la faccia andare dall'Assessore all'ambiente a pretendere che cosa? Che questi mezzi che passano nella via a fianco, passino anche lì con la predisposizione dei bidoni. Cioè, non è un problema strutturale, è un problema politico, perché se una Via passa e dall'altra no, è un problema politico. Di politica industriale? Va bene, così AMIU ha la sua politica industriale. Però, di fatto, una Via è servita e l'altra no. Quindi, a questo punto mi chiedo: facciamo i cittadini di serie A e cittadini di serie B? Quindi, esorto oltre, chiaramente, alla posizione favorevole, però esorto il Presidente, visto quanto ha detto il suo delegato all'ambiente a pretendere e avrà la forza, se vuole, del Consiglio che, Sampierdarena e le varie Vie di San Teodoro, abbiano la stessa dignità del resto della Città. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Mazzucchelli. >>

Parla il Consigliere Mazzucchelli:

<< Per sottolineare un po' il tema di base, del confronto in questo momento, e del



COMUNE DI GENOVA

confronto avuto prima con i cittadini. È indubbiamente un problema di gestione di risorse, è inutile, circolando per la Città vediamo che c'è come dire, una diversa situazione e non che è maleducati si concentrino a Sampierdarena e non sia in (parola incomprensibile) i maleducati sono ovunque. Il problema è che indubbiamente, anche AMIU è un'Azienda che, probabilmente, ha delle criticità, delle crisi, dei problemi finanziari, indubbiamente. Le risposte che ho ricevuto io dai tecnici dell'AMIU no, non posso sostituire questo bidone, perché non ho le risorse per. Ma, quando di fronte ad una situazione così, di fronte ad un'Azienda che ha delle difficoltà, allora, sarebbe più civile, come dire, spalmare le risorse su tutta la Città e non soltanto parte di essa, su quella che era, come dire, un po' la visibilità. La Genova meravigliosa, la Genova è tutta meravigliosa, non solo il centro storico, non solo il Levante. Quindi, la sollecitazione che vorrei proporre è quella di utilizzare anche le proprie risorse su tutta la Città e non lasciare, come dire, un territorio dimenticato e trascurato. E quindi, questo deve partire anche dal Municipio. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, prego, Assessore Gaglianese. >>

Parla l'Assessore Gaglianese:

<< Grazie Presidente. Scusate come si può non essere d'accordo su un documento così? Cioè viviamo a Sampierdarena e San Teodoro, i problemi li conosciamo uno per uno. Io avrei una proposta da fare come emendamento. Fermo restando che tutti siamo d'accordo che questa pulizia non funziona, che questo sistema, che queste zone non sono raggiunte, per cause che manca il mezzo, noi non possiamo entrare nel Piano, e dire ad AMIU cosa deve fare. Io direi, nel punto di: s'impegna il Municipio, la Giunta, ecc., ecc., a redigere, mi pare che non sia una definizione, magari, appropriata, quindi, proporre noi come Giunta, d'incontrare AMIU con i tecnici, fare il sopralluogo, e trovare una soluzione idonea, perché quella zona abbia la sua raccolta differenziata. A noi non c'interessa se hanno il mezzo, se non ce l'hanno, se lo devono comprare, oppure se ci fanno a piedi con lo zaino. L'importante è che quella zona sia, diciamo, abilitata ad avere i suoi bidoni e fare la raccolta, perché, altrimenti non ne usciamo. Se volete, accettiamo quest'impegno. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Assessore. Prego, Consigliere Alfarone. >>

Parla il Consigliere Alfarone:

<< Grazie Presidente. Io mi chiedo se è dimostrabile quest'impossibilità nel poter fare quello che chiediamo, nel senso, facile dire: è impossibile, magari, lavandosene le mani, non lo so, sto presupponendo questo fatto. Però se è impossibile, vorremo anche sapere dove sta scritto. No, nel senso se l'impossibilità è documentata in qualche atto ufficiale, qualche Regolamento. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Prego, Consigliere Bosco, a lei la parola. >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Bosco:

<< Grazie, Presidente. Vorrei fare una sintesi veloce. Abbiamo sospeso il Consiglio, abbiamo sentito i cittadini, proprio su questa tematica. Sono emersi tre filoni: spazzamento, rifiuti, raccolta, derattizzazione là dove fare, non solo in tutto il territorio ma, anche nei condomini privati, terzo sicurezza. Questo è quanto è emerso. Per rifarci al primo punto della raccolta rifiuti, io credo di cogliere nell'intervento di Alfarone, una necessità che AMIU, il responsabile, ovviamente, ma, d'accordo che si confrontino con la Giunta ma, facciamo un Consiglio monotematico, eventualmente, e chiediamo e documentato, come oramai abbiamo visto, la situazione, perché, andando avanti nel tempo, e qui ci avviciniamo all'estate, ci sarà anche una condizione, una situazione igienica. Perché è quasi, come hanno fatto notare anche i residenti, è come rattoppare in un vestito un buco, e poi, se ne apre da un'altra parte. Giustamente ritengo, e per la seconda volta lo dico, che Alfarone ha fatto un'osservazione: ci dicono dove sta l'impossibilità. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi. Quindi, se ho ben capito, va bene, sono state fatte alcune proposte di modifica dell'impegnativa che, però, non ho capito se sono state accolte o meno, sì, no, in che misura. Qua al di là poi, secondo me, è importante poi, che l'impegnativa sia essenziale per sostenere, appunto, poi il sottoscritto, la Giunta, nell'ottenere il risultato. Poi, al i là, ecco, dei tecnicismi. Il tema è l'eventuale mezzo o reperirlo attraverso un nuovo acquisto e quindi, un'implementazione del parco macchine di AMIU o attraverso il trasferimento da altri territori, o rimanendo più sul vago, chiedendo... la sostanza non cambia, quindi, volendo... Chiedo al proponente cosa... Prego, esatto, intanto... prego, Consigliere Morabito. >>

Parla il Consigliere Morabito:

<< Grazie Signor Presidente. Buonasera a tutti. Volevo dire che noi siamo qua con un incarico politico. A noi non è che interessa... no, interessa sì, però non è che noi possiamo sapere o dire lì ci vai con un furgoncino, con un Ape, con un Porter. Noi siamo politici. Giustamente, si diceva prima che la spazzatura bisogna prenderla, perciò a noi come e con cosa non è che c'interessa più di tanto, va tolta dalle strade. Secondo me, Genova non era preparata a questa cosa qui della differenziata. Noi ce l'abbiamo tutti davanti agli occhi. La carta che non fa odore, la plastica è quasi sempre fuori dai bidoni, sia quelle piccoli, sia quelli grossi. Per quanto concerne, invece, il discorso dell'umido, è veramente una cosa, diciamo, pericolosa, perché intanto ci sono topi da tutte le parti. Io so, in Emilia l'ho visto io, con i miei occhi, mettono fuori l'umido tre volte alla settimana, al mattino dalle 7,00 alle 9,00 possono metterla fuori, naturalmente, nei loro paesi li mettono fuori dalla porta, nelle grandi Città, potrebbero mettere dentro questi bidoni, che si aprono tre volte alla settimana, quando vengono, prendono, li svuotano, subito dopo passava una volta quel furgoncino che lavava, disinfettava, ed ecco che lì già si potrebbe risolvere. Noi possiamo dare queste indicazioni politiche. Poi, sulle zone concordo con la Consigliera Mazzi che ha tirato fuori quella zona lì, però, purtroppo ormai si parla... diciamo, tutta Genova, poi, come compito rimaniamo nel nostro Quartiere, nel nostro Municipio. Però, ecco, l'ideale sarebbe poter parlare con AMIU, perché AMIU i soldi ce li ha, i Dirigenti ce l'ha, prendono anche dei bei soldi ma, questo qua esula un po', va bene, potete anche



COMUNE DI GENOVA

togliarlo quel Signore che poi scrivono e trascrivono. Però, vorrei dire anche questo: abbiamo pieno di ramaglie in giro e le ramaglie portano topi. Cioè i volontari, l'ASTER, i Vigili del Fuoco tagliano i rami e tutto, questi stanno lì mesi, mesi e mesi. Cioè, anche questo con una macchina che ci metti dentro questi legni te la trasformano in segatura, ci vorrebbe poco o niente. Anche questa macchina non penso che costi milioni. Però, ecco, mi sembra che Genova resti un pochettino troppo ferma sulle sue posizioni. Comunque, ringrazio la Consigliera Mazzi per avere tirato fuori quest'argomento veramente serio (parole incomprensibili). >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Mazzi, prego. >>

Parla il Consigliere Mazzi:

<< Allora, io pensavo che potremo, il discorso del Consiglio monotematico lo farei a parte, in generale, perché, ovviamente, non riguarda, cioè, riguarda tutto il Municipio, non riguarda solamente la Salita di Granarolo. E invece, per quanto riguarda la mozione di oggi, accoglierei l'incontro, cioè, lascerei sostanzialmente le richieste, però anche redigere il cronoprogramma, incontrare AMIU per provare a capire. Cioè, cercare di risolvere nell'immediato questa situazione prima di parlare dei massimi sistemi, perché comunque, è una situazione gravosa. E poi, nella seconda richiesta, anziché prevedere il percorso, cioè, chiedere ad AMIU il reperimento dei mezzi adeguati a prescindere, cioè, che li reperiscano, metterla a questo modo. >>

Parla il Presidente:

<< La prima impegnativa chiedendo anche un sopralluogo, magari sul posto congiunto, in maniera tale da... beh, lo convochiamo e lo estendiamo, ovviamente, poi, a tutti i Consiglieri. Quindi, la segreteria ha preso nota della modifica. Direi sì? Sì. Bene, se ci sono altri interventi, in discussione generale, altrimenti passiamo alle dichiarazioni di voto. Sono aperte le dichiarazioni di voto, la parola è concessa. Se non ci sono dichiarazioni di voto, metto in votazione la mozione in oggetto, con le integrazioni da poco riportate. Favorevoli? Contrari? Astenuti? La mozione è approvata all'unanimità. Procediamo con il punto 14.

Il Presidente  
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

# COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 30.01.2020

## DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 11 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**MOZIONE RIPRISTINO ASCENSORE DI VILLA SCASSI**

---

---

Parla il Presidente:

Prego, Consigliere Colnaghi, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Colnaghi:

<< Buonasera. Ringrazio i Consiglieri e i cittadini venuti questa sera. Parliamo in questa mozione di un problema che dura ormai da tantissimo tempo, dal 2016, un vero insulto ai cittadini, perché sono stati spesi una marea di soldi per quest'opera che poi, in realtà, ha funzionato pochissimo tempo in questi cinque o sei anni. Dunque, l'ascensore di Villa Scassi fu inaugurato, dopo infiniti ritardi, a fine del dicembre 2016 con un costo di 4.300.000 Euro. Fu presentato come l'esempio della volontà di rilancio del Quartiere di Sampierdarena. Il funzionamento di tale ascensore è di fondamentale importanza, specialmente per anziani e persone con difficoltà motoria, per raggiungere l'ospedale di Villa Scassi e avrebbe dovuto garantire ogni ora circa 14 corse per il trasporto di 420 persone. Rilevato che, per tutto il 2017 ha funzionato a giorni alterni, e dopo l'ennesima fermata a luglio 2017 l'Assessore alla mobilità del Comune di Genova Stefano Balleari, dichiarava in data 27 ottobre 2017 che entro fine novembre dello scorso anno, il disservizio sarebbe stato risolto ma, ciò non è avvenuto. Constatato che, finalmente ad aprile 2018 sempre il Vice Sindaco e Assessore alla mobilità del Comune di Genova Stefano Balleari, annunciava la riapertura dell'ascensore di Villa Scassi rilevando che esso svolge un servizio molto importante per i cittadini, ed è un punto di riferimento per chi deve raggiungere l'ospedale di Villa Scassi. Dopo un lungo e complesso intervento di ripristino, possiamo finalmente riconsegnare a Sampierdarena e alla Città, questo importante mezzo di trasporto. Preso atto che, a soli tre mesi dall'ennesima inaugurazione in cui l'ascensore ha funzionato saltuariamente, viene nuovamente dichiarato fuori servizio, appurato che, il 19 settembre 2019 ci sarebbe dovuto essere l'ultimo collaudo per risolvere l'ennesimo disservizio sopra citato, che ha fermato l'ascensore oltre un anno addietro ma, che tuttora, risulta essere fuori servizio. Constatato che il servizio sostitutivo predisposto, come segnalatoci diverse volte, è insufficiente, poco puntuale e difficilmente usufruibile da chi è costretto su una sedia a rotelle. Si impegnano il Municipio Centro Ovest e la giunta a: sentire gli Assessori Comunali preposti al fine d'informare questo Consiglio sui tempi certi di ripristino del servizio; a chiedere ad AMT di adeguare il servizio sostitutivo con mezzi che si adattino alle esigenze degli utenti con disabilità; a informare questo Consiglio circa eventuali azioni legali intraprese atte a chiarire possibili responsabilità riguardo a questi innumerevoli disservizi costati alla collettività cifre molto importanti. Grazie. >>

Parla il Presidente:



COMUNE DI GENOVA

<< Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Passeri. Siamo in discussione generale. La parola è concessa. >>

Parla il Consigliere Passeri:

<< Credo che questo sia un argomento molto sensibile per noi, è diventata quasi, mi dispiace dirlo ma, un po' una barzelletta, nel senso che, come diceva giustamente il collega, era proprio messa come un punto di forza del risorgimento sampierdarenese, e soprattutto, l'importanza verso l'ospedale e quindi, togliere anche un po' di traffico, cioè, una cosa fondamentale importante, soprattutto, per il benessere dei cittadini. Siamo caduti ormai in questo buco nero, non si riescono più neanche a dare spiegazioni perché, ripeto, quelle date poi, ormai fanno anche sorridere, perché sembra veramente una questione infinita. Mi ricordo che, lo scorso anno abbiamo presentato un documento, facendo anche delle ricerche tecniche proprio sui motivi poi, li andrò anche a ripescare che, può essere anche utile da portare, comunque, in aggiunta a quello che è. Quindi, voglio dire, questa mozione per quanto mi riguarda, faccio già una dichiarazione di voto, per me, chiaramente, voterò a favore, però anche quest'argomento qui, secondo me, necessita proprio di un passaggio importante con il Comune bisogna, in qualche modo, riuscire ad avere delle risposte e soprattutto, che non succedano più, ora poi, ci viene da sorridere ma, quando c'è stata l'inaugurazione si è bloccato proprio durante l'inaugurazione stessa, cioè, succedono anche queste cose, io le ricordo, c'è stato anche un po' di panico durante quella giornata lì. Quindi, cerchiamo un pochettino di capire com'è, se riusciamo, in qualche modo, tutti come Municipio, a stimolare il Comune a prendere di nuovo in mano questa situazione così difficile, e dare, cioè, non ridare, fornire questo servizio ai cittadini che, non se lo ricordano neanche più, cioè, ormai... Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Bosco. >>

Parla il Consigliere Bosco:

<< Sì, la questione dell'ascensore, oramai, risale ai tempi anche della passata Amministrazione ma, questo non conta. Non vogliamo dirlo, per non appesantire un intervento di un peso politico. Guardiamo la realtà e la necessità. Che cos'è successo quando si è guastato quest'ascensore? È stato sostituito da un servizio cosiddetto sostitutivo di un pulmino. Di recente... di recente, qualche... un po' di tempo fa, è approdato anche in Consiglio Comunale, attraverso, mi pare, una spiegazione da parte della stessa maggioranza del Consiglio e Balleari rispose in quel momento che sì, era, diciamo, una disgrazia quest'ascensore, perché c'erano problemi non solo della cabina ma, anche dei freni. Qui penso che, senza essere tecnici, ognuno di noi possa capire che la responsabilità è del costruttore, dell'impiantista. Balleari aveva proposto, ricordo, in quella sede e non so se è valida ancora oggi, il risarcimento, risarcimento dei danni. Perché, ad oggi, Sampierdarena non è stata risarcita e i soldi impegnati allora, erano già un risarcimento tardivo per il nostro Municipio. Teniamo conto di questo. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Maranini. >>





COMUNE DI GENOVA

Parla il Consigliere Maranini:

<< Ringrazio la Consigliera Bosco e, chiaramente, i proponenti della mozione, perché ci permettono di capire un passaggio che, anche il Consigliere Morabito ha fatto prima, cioè, questo è un problema strutturale, se vogliamo amministrativo in sede legale, perché poi, ci potrà essere un contenzioso la costruzione, l'opera, il collaudatore, ecc., però di questo si tratta, cioè, la parte politica i tempi, ci ricordiamo ancora qualcosa che viene dal passato, per la preoccupazione, che quella la galleria, diciamo così, che avresti dovuto percorrere a piedi, era pericolosa, perché, comunque, una persona da sola a farsi mezzo chilometro di galleria da sola poteva essere pericoloso e quindi, a livello politico si è optati per trovare un impianto che, dalla Via Cantore, portasse su nei pressi dell'ospedale. Quindi, la politica si è fermata a quello, alla richiesta di un'esigenza del territorio, la richiesta di risoluzione di un'esigenza del territorio. Quindi, è questa che poi va ad adempiere. Tutto il resto, quindi, quanto è grande la puleggia, la sezione del cavo, il discorso dei freni, ecc., è una questione meramente, purtroppo, tecnica e amministrativa. Quindi, ci sarà, probabilmente, se nel collaudo che verrà fatto a febbraio, non dovesse di nuovo passare il discorso, ci sarà un ricorso legale, io auspico, perché è giusto che il Comune poi, rivendichi da parte della Società costruttrice l'ammanco, di questo periodo. Finisco dicendo che è chiaro che quest'ammanco non è solamente una questione finanziaria per il Comune di Genova ma, la questione è molto particolare per i cittadini di Sampierdarena. E quindi, anch'io avvallo il discorso che faceva la Consigliera Bosco, cioè, che questo periodo in cui non abbiamo avuto l'ascensore e deve essere restituito a Sampierdarena, non alla Grande Genova. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Se ci sono altri interventi, la parola è concessa. Sì, appunto, conferma già quanto detto collaudo a fine febbraio, sono le ultime notizie, nell'ultimo l'ingresso fatto dall'Ente collaudatore che era stato fatto a dicembre, non erano state riscontrate le misure adeguate, fatte dalla Ditta che erano state richieste, comunque, il Comune si è già... ha già diffidato l'Azienda, e ora qualora i risultati del prossimo collaudo non dovessero essere positivi, si agirà, ovviamente, per vie legali, un risarcimento danni e affidando poi, alla manutenzione ad altra Ditta, ecco, questo è ovvio. Quindi, come dire, siamo in attesa tutti quanti, Sampierdarena dei risultati di quest'ulteriore collaudo. È un tema, sul quale, essere ottimisti è molto difficile, io personalmente non lo so, è un progetto, ahimè, nato male, però proseguito peggio, proprio a livello strutturale, a livello tecnico. Concordo con quanto affermato dal Consigliere Bosco, come dire, noi la parte lesa siamo noi, i soldi investiti doveva già essere un risarcimento per il nostro Quartiere ma, al danno si è aggiunta la beffa e quindi, come dire, ci faremo parte attiva, tutti quanti insieme, poi, di chiedere che questo risarcimento, perché io penso che si andrà, non sono ottimista su questo tema. Quindi so che il Comune potrà chiedere un risarcimento, lo chiederemo, ovviamente, ricada nel suo territorio. Questo è quello che mi sento di dire. Se non ci sono altri interventi, apriamo le dichiarazioni di voto. La parola è concessa per le dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Consigliere Maranini, era favorevole? Ok, il Consigliere era favorevole. Approvata all'unanimità. Passiamo al punto 15.

Il Presidente  
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 30.01.2020

### DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 12 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

#### **MOZIONE POTENZIAMENTO ATTRAVERSAMENTI PEDONALI E CRITICITA' SEGNALETICA ORIZZONTALE NEL MUNICIPIO CENTRO OVEST**

Parla il Presidente:

Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola per l'illustrazione. >>

Parla il Consigliere Lucia:

<< Grazie, Presidente. Ho presentato questa mozione ad ottobre scorso proprio in considerazione di quanto nel nostro territorio vi sia la necessità urgente di quella che è la segnaletica orizzontale, soprattutto riguardante quelli che sono gli attraversamenti pedonali. Poiché, molte parti del nostro territorio, ormai, conviviamo con delle strisce oramai sparite completamente e sappiamo bene com'è il tema. Rischiamo veramente un pericolo per tutti quelli che sono i passanti e i cittadini del nostro territorio. Vado all'illustrazione della mia mozione. Considerato che, la sicurezza stradale è uno degli obiettivi della Civica Amministrazione comporta una serie d'interventi mirati a ridurre il rischio per i pedoni. Visto che, sul territorio del Municipio II Centro Ovest ci sono molteplici punti pericolosi in cui si rende necessario un potenziamento degli attraversamenti pedonali, con segnaletica maggiormente visibile. La situazione inerente è la visibilità della segnaletica orizzontale, impone un intervento urgente da parte dell'Amministrazione. Tenuto conto che, i punti più critici sono gli attraversamenti in prossimità degli Istituti scolastici, gli attraversamenti pedonali non regolati da impianto semaforico, le corsie di pre-selezione e gli attraversamenti pedonali su strade collinari. Preso atto che, nella maggior parte dei casi, ad una segnaletica orizzontale poco visibile, s'aggiunge la mancanza di una corretta illuminazione stradale. S'impegna il Presidente di Municipio e la Giunta, affinché vi sia un intervento di ASTER di ripristino sulla segnaletica orizzontale del territorio Municipale, rendendola ben visibile per motivi di sicurezza stradale. Chiedendo un piano di potenziamento degli attraversamenti pedonali sul territorio del Municipio, in special modo quelli non regolati da semaforo e presente sui tratti collinari, attraverso la realizzazione di attraversamenti pedonali luminosi illuminati a led. Infatti, girando, comunque, credo, tutti per le vie del nostro Quartiere, abbiamo visto che, ci sono delle zone in cui, necessitano proprio queste illuminazioni; oltre, a rifare la segnaletica degli attraversamenti pedonali, occorre l'illuminazione. Guardiamo gli attraversamenti pedonali, per esempio, nella zona del Liceo Gobbetti, della scuola Mazzini, nella zona delle Grazie, oppure andando per Via Bologna, Via Ferrara, Via San Marino, quindi, zone collinari o Corso Martinetti, in cui, purtroppo, non essendoci anche, in alcuni casi, l'impianto semaforico, allora cosa succede? Che purtroppo, molti veicoli sfrecciano per le nostre vie collinari, e rischiano, purtroppo, per la poca luminosità, anche di andare ad investire i nostri pedoni, i nostri passanti, i nostri concittadini. Uguale anche Via Fillak, Via Fillak, in cui, l'illuminazione, purtroppo, in alcuni tratti tra il semaforo del Campasso e il semaforo di Piazza Masnata, quello è veramente un attraversamento pericoloso che, più volte, ha visto



COMUNE DI GENOVA

anche incidenti a livello... di tipo mortale. Quindi, spero di riuscire ad impegnare il Consiglio, proprio per attivarsi affinché si trovi una soluzione a questo grave problema. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Discussione generale. La parola è concessa. Se non ci sono... Prego, Assessore Gaglianese, a lei la parola. >>

Parla l'Assessore Gaglianese:

<< Grazie Presidente. Intanto ringrazio il Consigliere Lucia per avere presentato questo documento che, condivido in pieno, perché le problematiche che vi sono sul territorio le vediamo e quindi, le viviamo. Proprio a proposito di quest'argomento, c'è stato un incontro a Tursi la scorsa settimana con l'Assessore Campora e con l'Assessore Garassino e il Comandante della Polizia Municipale, proprio a livello di sicurezza stradale, allegata alla segnaletica orizzontale e verticale. Dovrebbero, adesso dico dovrebbero, uso il condizionale, è d'obbligo, potenziare, trovare dei mezzi, io ho fatto, diciamo, da tramite come Municipio, essendo presente in quella riunione lì, dove sono le maggiori criticità e quindi, ho elencato e hanno preso nota anche di Via Fillak che, al di là della tracciatura per terra delle strisce pedonali che, adesso è stata fatta in due punti ma, non è ancora stata finita. E lì, il problema degli attraversamenti mi dicono sempre la solita storia che la pittura adesso questa qui che è più ecologica, ecc., s'usura di più. E quindi, magari, li tracciano dopo 15 giorni, un mese, è di nuovo al punto di prima. Per la questione della luminosità anche lì abbiamo segnalato quali sono le problematiche più urgenti, quindi, hanno preso nota. Noi ci auguriamo che ci sia una presa d'atto perché, comunque poi, a consolazione e non è bello la (parola incomprensibile) degli altri, c'eravamo tutti e 9 i Municipi e mi pare che la problematica fosse Comune a tutti i 9 Municipi. Quindi, a questo punto l'impegno nostro della Giunta, è che vengano veramente potenziate queste cose qui. Grazie. Quindi, noi saremo favorevoli a questo documento. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Assessore. Prego, Consigliere Maranini. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Mi ha un attimino sollecitato l'intervento l'Assessore alla viabilità del nostro Municipio, che ha parlato con il Comune, per dire che, le strisce pedonali degli attraversamenti pedonali, ecc. Ecco, vorrei ricordarle, Assessore che, come Regolamento Comunale, le strade secondarie dei territori municipali sono in, diciamo così, in attuazione a Delibere della Giunta Municipale. Quindi, ricordiamo anche ai cittadini presenti che, mentre per le Vie principali: Via Cantore, Via Walter Fillak, del Buranello, ecc., sono di competenza Comunali, quindi, le strisce pedonali possiamo solo chiedere a loro. Nella realtà, per le altre vie, le secondarie e quindi, Via G. B. Monti, cito un esempio poco vicino alla Società Operaia Cattolica Casal Maurizio dove abbiamo il Presidente Micheletto, dove mancano in maniera proprio pesante le strisce, cioè, ci sono anche asili nido, i passaggi pedonali sono (parole incomprensibili) E questa era una competenza Municipale. Quindi, non è che dobbiamo andare a dire che il Comune non ce le fa, perché Via G. B. Monti è di



COMUNE DI GENOVA

competenza Municipale. Tutte le altre Vie, compresa Piazza Masnada, quindi, la parte più addentro, è Municipale. Quindi, Assessore, io la ringrazio di questa presa d'atto che il Consigliere Amedeo ha chiesto, quindi, questa sua volontà ad adempiere a queste strisce pedonali. Bene, le faccia perché è sua competenza. È competenza del Municipio fare le strisce pedonali. Concludo dicendo che, se andiamo a contare le, diciamo così, le lucette a led o meno, che ci sono sugli attraversamenti pedonali degli altri Quartieri della Città, da Teglia, da Trasta, a Voltri, persino, e a Levante, è abbastanza numeroso. Sfido i Consiglieri a trovarne uno, anche solo uno, nel nostro territorio. Non c'è un attraversamento pedonale illuminato con quel particolare sistema che, mette in corrispondenza le strisce pedonali con la luminosità sopra esposta. Quindi, la ringrazio, quindi, Assessore, per la sua presa di coscienza su questo problema, speriamo di vedere presto queste strisce famose di Via G. B. Monti ma, anche tutte le altre del territorio, pitturate, con... (parole incomprensibili perché fuori microfono) La parola non me la può levare così, mi dice: la tengo nei tempi, e io mi fermo. >>

Parla il Presidente:

<< Prego, Consigliere, la invito... no, non le ho tolto la parola. Prego, Consigliere, la invito a concludere il suo intervento. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Ok, adesso concludo l'intervento che, chiaramente, è un buon, chiaramente, documento spero che, quindi, l'Assessore e la Giunta, ne prendano atto e si adempiano per il territorio di competenza Municipale. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Malgrado lei sia un Consigliere di esperienza, perché è tanti anni che, voglio dire, ricopre questo ruolo, lei sa che c'è un capitolo di spesa, tecnicamente si chiama speventi, dove, i Municipi hanno delle risorse da destinare poi, come lei ha ricordato, alle strisce pedonali per quanto riguarda le vie secondarie, e come lei dovrebbe sapere dopo tanti anni che siede all'interno del Municipio, c'è un'approvazione di Bilancio necessaria al fine di poter avere nuovamente la disponibilità di queste risorse a inizio anno, per poi provvedere automaticamente come Municipio, agli interventi cui lei citava. Come lei sa, il Bilancio non è ancora stato approvato ma, è già stato calendarizzato il Consiglio, tanto poi, di Municipio va alla prossima settimana per l'approvazione del documento unico di programmazione e quindi, ecco, appena sarà approvato il Bilancio, avremo la disponibilità delle risorse, sarà, ovviamente, cura dell'Amministratore competente, c'è già una programmazione, abbiamo già una lista d'interventi pronti, e quindi, stiamo aspettando la disponibilità economica per poter intervenire. Prego, Consigliere Cavazzon a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< Grazie Presidente, cercherò di essere più breve del Consigliere Maranini. Mi ha preoccupato abbastanza un passaggio della risposta dell'Assessore. Cioè, quando parlava di vernici eco-compatibili con una durata minima. Se parliamo di 15 giorni, un mese, diventa veramente un problema. Forse, in quel caso sarebbe meglio abbandonare l'eco-



COMUNE DI GENOVA

compatibilità per la sopravvivenza umana, direi. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie. Grazie, Consigliere. Prego, Consigliera Mazzucchelli. >>

Parla il Consigliere Mazzucchelli:

<< Sì, infatti, l'eco-compatibilità sull'asfalto mi sta un po' uno stimolo, nel senso, ora, forse su un prato, posso capire. Ringrazio l'Assessore per quanto ci ha relazionato sugli incontri sul tema. Quindi, io spero che le buone intenzioni, come in termini operativi elencati dall'Assessore, in termini finanziari, citati dal Presidente, si realizzino infatti concreti, perché, in particolare, le manutenzione delle strisce pedonali sono un elemento importante per i cittadini di grande sicurezza. Quindi, io spero che, dalle intenzioni, si passi ai fatti e attenderemo. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi, altrimenti, apriamo le dichiarazioni di voto. Sono aperte le dichiarazioni di voto. La parola è concessa. Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? La mozione è approvata all'unanimità. Procediamo con il successivo all'ordine del giorno.

Il Presidente  
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 30.01.2020

### DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 13 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**MOZIONE CONDIZIONI S.TA S. BARBORINO**

---

Parla il Presidente:

Prego, Consigliere Lucia a lei la parola per l'illustrazione. >>

Parla il Consigliere Lucia:

<< Lo so, non ne uscite vivi. Allora, mozione sulle condizioni Salita San Barborino. Allora, considerato che, Salita San Barborino rappresenta una delle vie d'accesso per raggiungere Villa Scassi attraverso la propria scalinata, visto che, eravamo anche in tema oggi con la mozione dei 5 Stelle sull'ascensore, abbiamo anche un'altra via d'accesso per l'ospedale Villa Scassi, la stessa è utilizzata da molti residenti della zona per raggiungere Via Cantore. Tenuto conto che, la scalinata Salita San Barborino presenta in più punti la mancanza di un corrimano, obbligando le persone ad effettuare uno zig-zag lungo la scalinata, e purtroppo, è frequentata anche da moltissime persone anziane, che purtroppo, farebbero prima con l'ascensore ma, si trovano obbligati a scendere per tale scalinata, purtroppo, devono affrontare uno zig-zag per riuscire a tenersi almeno, e non a cadere, perché, purtroppo, in alcuni tratti la scalinata presenta una scarsa manutenzione, con irregolarità, sia nelle parti in asfalto, che in quelle della mattonata. Considerato che, tale condizione della scalinata porta al rischio di cadute per chi la frequenta, in particolar modo, proprio l'utenza anziana. Si impegna il Presidente del Municipio e la Giunta chiedendo che, venga effettuata da parte della Giunta e dei Consiglieri un sopralluogo in zona per osservare criticità. In seguito al sopralluogo, vi sia l'inserimento di Salita San Barborino nella programmazione degli interventi da effettuare sul territorio Municipale del Centro Ovest. Essendo che, ho sentito il Presidente che, pessimista sul collaudo dell'ascensore, purtroppo, questa sarà un'altra via d'accesso che rimarrà, purtroppo, le due possibili, quindi, per raggiungere Villa Scassi. Quindi, cerchiamo di metterla subito in manutenzione, affinché l'utenza possa non rischiare la propria incolumità fisica. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. La parola è concessa, se ci sono interventi. Prego, Consigliere Morabito. >>

Parla il Consigliere Morabito:

<< Per essere sempre un pochettino critico, cioè, mi sembra, cioè, io ci sono nato a Genova, perciò la considero mia, come penso, tutti voi che siete qui presenti, che però, facciamo come quella pubblicità che, sicuramente, la Signora Gazzo sicuramente ricorda,



COMUNE DI GENOVA

dice: invidiosa Maria Rosa, come lei vuol far ma, non è capace, non la sa, proprio imitar. Cioè, noi facciamo delle cose a Genova, no? Metropolitana più corta del mondo, e ci mettiamo trent'anni, poi, gli ascensori non funzionano, ascensore, e poi non funzionano. Cioè, è tutta così questa Città, ragazzi. In Regione, uguale, non ci sono (parola incomprensibile) certe volte vanno, sono più le volte che non vanno, per andare su quel posto... Cioè, io dico: ma, ci siamo o non ci siamo? Chiunque ci sia, anche il Governo, non lo so perché. Gente, siamo o non siamo la Superba? Siamo o non siamo figli di Cristoforo Colombo? >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere, per il suo intervento. Se ci sono altri interventi, la parola è concessa. Se non ci sono altri interventi, apro alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Colnaghi, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Colnaghi:

<< Noi voteremo sicuramente in modo favorevole a questa mozione, perché la necessità di poter raggiungere in modo più agevole l'ospedale, visto che, l'ascensore è fuori uso, è fondamentale, a tal proposito, vorrei leggere una piccola dichiarazione che trovo agghiacciante di Balleari, sul servizio degli autobus per l'ospedale e diceva che: il servizio dei bus sostitutivo, che avevamo predisposto verrà sostituito con un mezzo adatto anche al trasporto disabili. Dopo che una delle Aziende a cui si è appoggiata AMT per avere i mezzi adatti come dimensioni per percorrere le strade, ha impegnato un pulmino, aperte virgolette: non adeguato alle esigenze di un mondo civile, chiuse virgolette. Quindi, voglio dire, siamo messi male come ascensore, siamo messi male come pulmini, speriamo che, almeno (parola incomprensibile) di questa scalinata serva almeno per di disabili, ahimè, avranno enormi problemi. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? La parola è concessa. Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata all'unanimità. Andiamo avanti con la mozione n. 17 all'ordine del giorno.

Il Presidente  
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 30.01.2020

### DISCUSSIONE CONSILIARE

ARGOMENTI n. 14 A

APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.

---

#### MOZIONE ATTRAVERSAMENTO SOTTOPASSO P.ZZA MONTANO

---

=====

Parla il Presidente:

Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola per l'illustrazione. >>

Parla il Consigliere Lucia:

<< Chiederò i danni per le mie corde vocali (parola incomprensibile) ad ogni Consiglio. Allora, tenuto conto che, il sotto passo di Piazza Montano risulta essere uno dei punti di maggiore passaggio da parte dei cittadini del Centro Ovest e non solo, essendo uno dei maggiori centri nevralgici di Sampierdarena. Allo stesso tempo, risulta essere una delle aree maggiormente allagabili. Preso atto che, durante le allerte meteo arancione e rossa, essendo zona allagabile, il sottopasso di Piazza Montano viene interdetto al passaggio, durante l'ultima alluvione, lo stesso, ha subito allagamenti in tutta la sua altezza. Tenuto conto che, il divieto di traffico prolungato su più giorni, durante le allerte, gli attraversamenti più vicini al sottopasso si trovano in Via Reti all'incrocio con Via Degola, e in Via Cantore all'incrocio con Corso Martinetti. Preso atto che i cittadini sopraggiunti al sottopasso e trovandolo interdetto al passaggio, anche se invitato ad utilizzare gli attraversamenti suddetti, sfidando il traffico effettuando l'attraversamento stradale nella zona del sottopasso, ad oggi, vi sia l'impossibilità che il sotto passo di Piazza Montano, venga utilizzato dai portatori di handicap per le evidenti barriere architettoniche presenti in esso. Si impegna il Presidente del Municipio e la Giunta ad informare il Consiglio Municipale in merito alle condizioni del sottopasso e sullo stato di messa in sicurezza dello stesso; a farsi parte attiva con l'Assessorato di competenza per la realizzazione nei pressi del sotto passo di un attraversamento pedonale che sia funzionale durante le allerte meteo arancione e rossa; anche attraverso la convocazione della Commissione disabilità allo studio di un Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti in esso. Ho formulato insieme al Consigliere Maranini questa mozione poiché, purtroppo, nell'ultima allerta rossa, mi sono ritrovato, purtroppo, ci siamo ritrovati, purtroppo ad assistere a persone, passanti che si buttavano, si gettavano per la strada anche sull'avviso di questi precedenti attraversamenti. Senza avere successo, però, finché sono anche persone giovani, scattanti, anche se al limite della legalità, anzi, dell'illegalità, sono scattanti e riescono ad attraversare il prima possibile quel tratto di strada. Sappiamo bene, due corsie all'andare verso la Valpolcevera; e due, invece, anzi, una, invece, per venire verso Via Cantore. Ma, quando sono anche persone anziane che si ritrovano già lì, con i carrelli della spesa, gli indici di andare verso Via Reti o Via Cantore, purtroppo, queste persone, anche loro sfidano la sorte e si buttano a capofitto per la strada. Io capisco che, siamo veramente al limite, perché dovremo pensare a cercare di portare le persone ad attraversarle nei luoghi predefiniti, però, cercare di trovare una soluzione affinché queste





COMUNE DI GENOVA

persone che non seguono le norme e quindi, gli attraversamenti pedonali prefissati. Almeno cercare di agevolarle in quei casi di allerta. Lo so che è complicato, perché Piazza Montano è una zona in cui c'è una viabilità che arriva a tre punti, densi, anche, però almeno nei momenti d'allerta, è preferibile trovare una soluzione alternativa affinché non ci ritroviamo prima o poi con gravi incidenti stradali mortali e dobbiamo cercare di riuscire a trovare una soluzione affinché si risolva tale problematica. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. La parola è concessa. Prego, Consigliere Cavazzon. >>

Parla il Consigliere Cavazzon:

<< Io capisco la richiesta e la condivido ma, sono perplesso. Nel senso che, il mettere semplicemente delle strisce non credo che spetta... che le tolga pericolo all'attraversamento, anche perché è una strada di grande scorrimento, ad esempio, in Via Cantore le strisce hanno anche l'impianto semaforico. Quindi, diventa difficoltoso mettere un impianto semaforico e le strisce soltanto per i momenti d'allerta. Tenendo presente anche che, nei momenti di allerta la visibilità cala, e quant'altro, e quindi, il pericolo aumenta. Forse, sarebbe meglio trovare qualche mezzo di coercizione per fare in modo che, le persone attraversino dove devono. Ma, questo non lo dico per andare contro a una richiesta che, capisco benissimo ma, ho paura che un attraversamento aumenti la pericolosità, perché poi, ci sono le strisce ma, se diciamolo all'italiana, ti stendono sulle strisce, muori lo stesso. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Pastorino. >>

Parla il Consigliere Pastorino:

<< Grazie Presidente. Anch'io sono sul secondo punto, in effetti, ho qualche perplessità. Non so se è un refuso ma, quando c'è scritto attraversamento pedonale che sia funzionale, cioè, la parola è giusta? Funzionale? O funzionante? Funzionante, ok. Cioè funzionante quando solo ci sono le allerte gialle e rosse. Ecco. La perplessità è: chi mi dice poi, che ci passano soltanto quando ci sono le allerte gialle e rosse? Se io faccio un attraversamento pedonale, diventa un attraversamento pedonale sempre. Cioè, quello che a me lascia un po' perplesso. E poi, lì oltre ad essere una strada di alto scorrimento, siamo anche in curva, secondo me, rischia di diventare ancora più pericoloso fare un attraversamento pedonale lì. Poi, probabilmente, ci vorranno anche i tecnici della mobilità a dirci se si può fare o no. Però, è l'unico punto che mi lascia un po' perplesso. Su tutto il resto, naturalmente, invece, sono assolutamente d'accordo sugli altri due punti. Grazie, Presidente. >>

Parla il Presidente:

<< Prego Consigliere Alfarone, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Alfarone:



COMUNE DI GENOVA

<< Grazie Presidente. Io nel senso, guardando Via Cantore, non trovo nessun attraversamento pedonale senza semaforo. Ora, non ho potuto approfondire per impegni lavorativi e universitari, però chiedo, magari agli Assessori che potrebbero saperne più di me, se effettivamente c'è una correlazione riguardo a questo punto. Magari, in una strada come Via Cantore a due corsie che ha una certa velocità, magari, potrebbe essere obbligatorio per Legge avere il semaforo in corrispondenza dell'attraversamento pedonale. Chiedo conferma e invito alla riflessione, ecco. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Morabito. >>

Parla il Consigliere Morabito:

<< Torno sempre lì, purtroppo. Senza, questa volta, canzoncina. Una volta, in giusto Via Cantore, c'erano delle cosiddette postazioni fisse dei Vigili Urbani. Una era per il fossato per far girare le macchine, le automobili, perché sono, lo sapete anche voi, per Legge bisognerebbe fermarci anche se c'è verde, ti devi fermare per lasciare libero, se c'è, diciamo, la strada intasata. Non so se... va bene, siete tutti quanti patentati, lo sapete. Per cui, c'era questa postazione. Poi, c'è sempre stato il Vigile in Piazza Montano ma, sempre. Non so chi di voi c'è nato, come me, lo sa. Perché questo vigile non c'è più? Perché anche qui vogliamo imitare ma, fino ad un certo punto. Negli altri paesi, chi fa i passaporti, chi fa le multe, chi risponde al telefono, non sono delle Forze dell'Ordine, sono degli impiegati civili e gli altri, girano per strada. Ma, qui da noi lo sappiamo, giustamente, i colleghi del Movimento 5 Stelle volevano fare tante cose, cambiare... ma di scontri contro queste cose, la gente non la fai uscire dall'ufficio? Perché? Perché (parole incomprensibili) e mi siedo lì... pronto? Sì, va bene. Invece, lì ci puoi mettere un impiegato che fa, praticamente, la stessa cosa e non lo paghi per la pistola e tutte queste cose qua. Ma, noi siamo fatti così in Italia. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Maranini. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Io tornerei a vedere la questione, la mozione, dal punto di vista dei bisogni dei cittadini. Noi abbiamo altri due attraversamenti con impianto semaforico, a ben più dei 100 metri previsti dal Codice della Strada. Quindi, uno ce l'abbiamo addirittura da voltino di Via Degola, e l'altro ce l'abbiamo in Corso Martinetti. Quindi, la persona anziana, nel momento in cui c'è il periodo di allerta, ma come, la persona con disabilità motorie, è bella lunga come tragitto andare fino in Corso Martinetti o dall'altra parte. Quindi, al di là del come, poi, quello lo vede, la parte tecnica, la richiesta di questo documento è di trovare una modalità per fare attraversare la gente. Punto. Perché altrimenti anche lì, anche Piazza Montano, è una servitù. Cioè, un posto dove si predilige il passaggio di chi attraversa Sampierdarena a chi ci abita. Perché, effettivamente, l'attraversamento pedonale che possiamo benissimo aggiungere con l'impianto semaforico, è semplicemente un aggiunta ad un documento, si può fare benissimo, anzi, cogliamo l'occasione, però ci sono altre



#### COMUNE DI GENOVA

modalità che possono aiutare questo. Cioè, la presenza dei Vigili Urbani in Piazza Montano che, là verso la zona di Via Degola è abbastanza frequente, perché non arrivare ad avere due o tre unità che creino, perché, comunque, ne hanno la facoltà, come Agenti di Polizia Municipale, l'attraversamento nell'occasione del coso. Cioè il cantuné, si diceva una volta, il Vigile ferma il flusso veicolare e fa passare il flusso pedonale, con o senza impianto semaforico, con o senza strisce pedonali. A che altezza? All'altezza di Squillare o un po' più in qua. Quindi, volendo l'idea ci può anche essere, o all'altezza del semaforo di Salvemini, ex Salvemini, ora (parola incomprensibile) un'altra attività. Quindi, la possibilità se le dico io, da umile Consigliere, le possono trovare anche quelli della viabilità. Questo documento ci chiede questo, di fare in modo che la persona con disabilità, non si debba fare tutti i giorni 200 metri fino in Corso Martinetti e ritornare che, comunque, per loro vogliono dire 10/15 minuti, e abbia la possibilità di attraversare lì. Oppure, quindi, questo con impianto semaforico ecc., oppure, quantomeno, nelle zone e nei periodi di allerta che ci siano due o tre Vigili e li sottrarremo a Tursi, li sottrarremo dal Levante, pazienza, negli uffici, verranno giù in strada, e faranno in modo che le persone attraversino in sicurezza. Perché sennò, altrimenti un domani, veramente, succede l'incidente irreparabile (parola incomprensibile) Concludo, con una cosa un po' particolare che, comunque, molti cittadini sono stati diciamo multati, in questo loro attraversamento, dalla Polizia Locale di altre Città, quando è venuta in occasione del Ponte Morandi, e ha beccato (parole incomprensibile) Quindi, veramente, cerchiamo di vedere questo documento come la volontà di trovare una soluzione per l'attraversamento di Piazza Montano. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Grazie Consigliere. Io non vi nascondo, più volte ci siamo interrogati anche come Giunta sul sotto passaggio di Piazza Montano, perché... intanto sul degrado del sottopassaggio, perché non è un belvedere per il passaggio. Un tempo c'erano delle attività commerciali, il fatto che sia un'area allagabile, ha impedito la prosecuzione di queste attività. Si era pensato, quindi, anche in parte di, magari, fare manutenzione, ristrutturarlo e poi, darlo attraverso, magari, dei patti di collaborazione delle Associazioni. Però l'idea che siano locali, comunque, allagabili, non permette che questa strada sia percorribile, anche l'affidamento a livello associativo. Io mi sono fatta un'idea di questo sottopassaggio che, non riesce più ad assolvere la sua funzione in maniera adeguata. E secondo me, sarebbe opportuno chiuderlo. Chiudere il sottopassaggio di Piazza Montano. Questa è un'idea, ovviamente, un'idea, non sono un tecnico, e sostituirlo con un attraversamento a raso. È più facile a dirsi che a farsi, ovviamente, perché abbiamo il semaforo di Piazza Montano che prende tre assi viari, ed è uno dei semafori più complicati di Sampierdarena. Quindi, anche, ad esempio, allungare l'attraversamento che dalla stazione porta, appunto, alla fermata dei bus di Piazza Montano, e prolungarlo verso ex Torre del Mangia per intenderci, potrebbe sulla carta sembrare una soluzione semplice ma, parlando con i tecnici della mobilità, ci hanno manifestato che non è così semplice per i conteggi. Però, ripeto, secondo me, potrebbe essere una soluzione opportuna, perché da un lato elimineremmo un sottopassaggio che noi riusciamo a tenere in condizioni adeguate, non ci sarebbe più il problema della barriera architettonica, però, al momento, non è superabile, o almeno, non c'è stata data dai tecnici una soluzione sostitutiva all'eventuale eliminazione del sottopassaggio. Questa è un'idea che, mi sono fatto io. Il documento così, com'è, nel senso, è un documento che ha un senso sul suo scopo, però, secondo me, andrebbe emendato nella seconda impegnativa, perché la soluzione che propone non è, secondo me, efficace, si può chiedere, non so, farsi parte



COMUNE DI GENOVA

attiva con l'Assessorato di competenza per una soluzione, per trovare una soluzione finalizzata... troviamo, come dire, una forma, magari, un po' più... attraversamento dei pedoni anche durante le allerte rosse. Questa potrebbe essere un'idea che, adesso, magari ci ragioniamo. C'era un intervento. Prego, Consigliere Puppo. >>

Parla il Consigliere Puppo:

<< Era solo per dire... >>

Parla il Presidente:

<< Scusi... scusi... >>

Parla il Consigliere Puppo:

<< Dicevo, in Via Cantore i problemi sono ovunque, perché, secondo me, è proprio una scarsa segnaletica, è piccola. Cioè gli stranieri arrivano in Via La Spezia, si mettono... e girano, incidenti gravissimi! Perché vedono il rosso, dall'altra parte hanno il verde, loro non lo sanno, e sono quasi tutti semafori a tre tempi, nel senso, si ferma uno, poi quell'altro, e poi insieme. Quindi, se mettessero delle aiuole delle cose belle grosse divieto di... cioè, sarebbe già una soluzione. Li ha ragione lei, perché la soluzione devono trovarla loro, noi, obiettivamente, c'è una rampa... però (parole incomprensibili) basta. >>

Parla il Presidente:

<< Prego, Consigliere Passeri. >>

Parla il Consigliere Passeri:

<< Innanzi tutto, per quanto riguarda la mozione, credo anch'io che potrebbe essere necessario un ritocchino, soprattutto nell'ultima parte, perché il senso è chiaro per tutti noi, penso che vada... come si va a dire di no, però, nella forma, giustamente può essere un minimo rivisto. Sono per una volta d'accordo curiosamente, con il Presidente, quindi, devo un po'... esatto, sì. Perché? Perché, oggettivamente, il sottopasso, soprattutto da quanto ha perso poi anche quell'atto, diciamo, commerciale, quindi, prima c'erano i negozietti sotto, io da piccolo andavo a Le Note, non so se vi ricordate, il negozio. Quindi, lì aveva un senso, perché passavi da lì... esatto. Ora, per ovvi motivi, nessuno ci s'infila più ad aprire un qualcosa in quel contesto, per me, per naturali ragioni di cui abbiamo parlato anche allagamenti, ecc., è comodo, e soprattutto, mantiene la più grossa barriera architettonica presente nel nostro territorio. E collega due parti fondamentali del nostro territorio stesso. Quindi, anche, di conseguenza, il nostro tavolo che dovremo richiedere poi, il primo incontro m'auguro che, entro non troppo venga attivato questo tavolo sulla disabilità, quindi, ci muoveremo affinché questo avvenga, nel più breve tempo possibile. Anche questo è un argomento che, secondo me, può essere messo partendo... proprio da questo punto di vista, forse, riusciremo ad avere anche più attenzioni da parte del Comune. Ok, grazie. >>

Parla il Presidente:



COMUNE DI GENOVA

<< Prego, Consigliere Lucia per, forse, una proposta di modifica? Prego. >>

Parla il Consigliere Lucia:

<< Innanzi tutto spaventa anche a me, perché quella dovrebbe essere soluzione ideale e quindi, mi spavento anch'io come il Consigliere Passeri, assolutamente, però... >>

Parla il Presidente:

<< Diamolo in senso positivo, vuol dire che stiamo lavorando bene, cercando di risolvere i problemi indipendentemente da... Prego, Consiglieri, l'ultimo sforzo di attenzione. Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Lucia:

<< Allora, per quanto riguarda l'ultima questione sulla disabilità e quindi, sulle barriere architettoniche, infatti, ho inserito quel terzo punto, perché, immagino la difficoltà nell'attuare quella proposta, e quindi, andiamo almeno a cercare una soluzione anche per quella parte di cittadinanza. Cerchiamo di non fare cittadini di serie A e di serie B, e finalmente, trovare una soluzione anche per loro, per l'attraversamento di Piazza Montano. Invece, per il secondo punto, che è quello che ho compreso che poteva destare sicuramente qualche perplessità, visto che immaginavo che, Piazza Montano con i suoi tre flussi potessero portare a una decisione difficile sulla realizzazione di quest'attraversamento, si potrebbe modificare in questa maniera: a farsi parte attiva con l'Assessorato di competenza, per la realizzazione di una soluzione, la più adeguata possibile, all'attraversamento dei pedoni durante le allerte meteo arancione e rossa, così dando la possibilità di trovare una soluzione all'Assessorato, la più congeniale a questa problematica. Soprattutto, capisco il giorno dell'allerta, del temporale che sicuramente mi auguro che non ci sia nessun passante, nessun cittadino per strada, ma almeno, nei giorni successivi, nel momento in cui Piazza Montano, il sottopasso è completamente allagato, dare nei giorni successivi una possibilità e una soluzione, la più congeniale possibile. Quindi, lasciamo a loro trovarla, e non specifichiamo l'attraversamento pedonale, non specifichiamo l'impianto semaforico ma, una soluzione di attraversamento per i pedoni, che sia il Vigile, che sia un'altra soluzione, quella la vedono loro ma, che sia la più congeniale. >>

Parla il Presidente:

<< Bene, Consigliere. Mi ricordavano che avevamo fatto anche una decisione di Giunta, ora, non ricordo quanti mesi fa, prima di Natale, l'anno scorso, su questo tema, ecco, ora, su questo tema, non ricordo perfettamente i termini, però c'era la richiesta, appunto di un attraversamento a raso, tale da sopperire all'eventuale mancanza o inutilizzo del sottopassaggio. Beh, certo, si spera. Purtroppo, come abbiamo visto, non è di facile soluzione da punto di vista tecnico, quindi, c'è anche questo problema. Però, magari, un eventuale mozione all'unanimità, potrebbe ulteriormente spingere in questa direzione. Prego, Assessore Gaglianese, a lei la parola. >>

Parla l'Assessore Gaglianese:



COMUNE DI GENOVA

<< Grazie. Scusate. Siccome questo tema qua è ricorrente, io come tanti di voi, come tutti, giriamo in macchina. L'attraversamento lì è costante. Tutti quelli che vogliono attraversare velocemente, controllano il semaforo, quello di Via Paolo Reti, e ti sfrecciano davanti. Quindi, siccome, appunto, come mai questo sottopasso così malandato, per le barriere architettoniche, e tutto il resto. Io non la legherei, secondo il mio punto di vista, alla questione dell'allerta. Lo porrei come problema risolutivo in generale, non solo per le giornate d'allerta. Perché, come si fa, poi, a dire gli altri giorni possono attraversare? Mi sembra una questione che, appunto... noi abbiamo fatto anche questa Delibera di Giunta, perché ci sono arrivate diverse segnalazioni: disabili, non dimentichiamoci le mamme con i passeggini, piuttosto che gli anziani. La nostra ormai, popolazione è quella, e ci sono tante mamme con i passeggini che, si devono calare questo passeggino nella scaletta del sottopasso. Quindi, io opterei per una soluzione in generale, non legata allo specifico che, magari, poi arriva quello di turno e dice: quando c'è l'allerta gli anziani siano a casa. Scusate. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Assessore. Beh, si può intendere, magari, al fine di addivenire ad una soluzione per l'attraversamento, anche in condizioni di allerta. Cioè, che sia garantito anche durante... che puoi, può essere una soluzione, magari, l'implementazione del servizio di Polizia Locale, piuttosto che... è già intervenuto, Consigliere Maranini ma... prego. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< A parte che, comunque, i co-firmatari siamo in due, quindi, è giusto che, cerchiamo un attimino di ottimizzare la cosa. Io vorrei che non venissero confuse le due cose. Cioè, il sottopasso come, in altre zone della Città è già stato fatto, non va chiuso, perché, comunque, permette a chi, diciamo così, normototato, questi termini un po' così, a utilizzarlo, l'utilizza, va e eleva il flusso pedonale sulla strada, diciamo, a raso. Quindi, io scinderei le due cose. Il sottopasso pedonale con o senza negozi, rimanga. Se ci si adoperi per finire il condotto Barabino in modo che non s'allaga più, perché è il condotto Barabino ancora da finire, che fa allagare il sottopasso. Sennò, ci dimentichiamo questo grande dettaglio, no? Il secondo lotto della condotta Barabino è proprio fatto per evitare che, Piazza Montano si allaghi. Quindi, bisogna accelerare quell'iter lì. Ma quel discorso manteniamo il sotto passo, non facciamo come altri sottopassi del centro cittadino, che per semplicità, sono stati chiusi. No. Il sottopasso rimane aperto, usufruibile da chi può usufruirne, e eventualmente, si adoperi anche per un ulteriore passo a raso, in modo che, anche le persone con difficoltà possono... anche perché, e ho concluso, tutti i sottopassi di Genova, hanno al di sopra del sottopasso, l'attraversamento pedonale a raso. Solo Piazza Montano non ha l'attraversamento pedonale a raso sopra al suo pezzo. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Prego, Consigliere Baldi. >>

Parla il Consigliere Baldi:

<< Buonasera. Allora, io che mi sono occupata per vent'anni di infrastrutture, dico, il sottopasso di Piazza Montano è l'espressione del (parola incomprensibile) scusatemi, non



COMUNE DI GENOVA

mi viene la parola in questo momento, non possiamo sopperire, almeno che, non ci buttiamo tanti soldi. Di conseguenza, mi trovo d'accordo nel chiuderlo, penso anche come altri, perché... allora, le scale nel momento in cui mettiamo un attraversamento pedonale sulla strada, la gente è pigra e si sa, e sicuramente, non usa più il sottopasso, fa le scale, io per prima che, sono una sportiva ma, evito di fare le scale, se posso. Inoltre, s'allaga. Ogni volta che si allaga, bisogna fare intervenire i tecnici che tirano via l'acqua, ripulire, ecc. E' un dispendio di soldi, a mio vedere, poi, ognuno, secondo me, dobbiamo investirli, in modo migliore. Niente, questa era la mia personale opinione che, credo, altre persone condividono. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Io direi che la formulazione, comunque, riproposta dal proponente, scusate, Consiglieri, che lascia, come dire, chiede una soluzione che poi, possa essere la chiusura con una sostituzione a raso, piuttosto che... no, c'è disaccordo tra i due proponenti, mi sembra... >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Scusi. Mozione d'ordine allora, io volevo capire, perché se noi abbiamo fatto un documento per creare l'attraversamento pedonale a raso. Stop. Cioè, non possiamo andare a stravolgerlo completamente dicendo nel documento chiudiamo il sottopasso. No. È un'altra cosa, perché sembra che stiamo passando che vogliamo chiudere il sottopasso. >>

Parla il...:

<< Mozione d'ordine. >>

Parla il Presidente:

<< Consiglieri... Consiglieri, un po' d'ordine, grazie. Abbiamo compreso. Chiedo Consigliere Maranini, magari, di consultarsi un attimo con il co-firmatario del suo documento per trovare una sintesi. Prego, Consigliere Colnaghi. >>

Parla il Consigliere Colnaghi:

<< Ma, scusate. Chiedo ai proponenti, cioè, la questione non è aprire o chiudere il sottopasso, cioè, non stiamo parlando di un'altra cosa. Quella del sottopasso, poi se ne parlare in un altro momento. Cioè, nel senso, questa va al di là, no? >>

Parla il Presidente:

<< Chiedo... allora... chiedo ai proponenti se hanno trovato una sintesi, o se preferiscono, magari, prendersi più tempo. Lo possiamo discutere anche in una successiva seduta. >>

Parla il Consigliere Lucia:

<< Posso? >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<< Prego, Consigliere Lucia. >>

Parla il Consigliere Lucia:

<< Ho fatto una proposta di modifica del secondo punto, manterrei quella. Se in seguito ci sarà una discussione se aperto o chiuso, non è questo il momento, non mi sembra che non siano stati emendamenti per chiuderlo o meno. Qui si parla di trovare una soluzione durante quei casi di allerta e stop. Non direi neanche perché. Quella è una soluzione che bisognerà trovare nel momento in cui si deciderà che cosa farne del sottopasso. Allora a quel punto si può dire anche o meno. Perché, per il momento, come ha detto lei, dagli uffici hanno detto che in questo momento è impossibile, non è previsto, perché c'è un'impossibilità, quindi, io manterrei la questione dell'allerta, perché, forse, invece, solo in quei casi gli uffici potrebbero venirci incontro, in quelle soluzioni. Cioè, può essere che proprio come diceva il Consigliere Pastorino visto che, l'attraversamento la gente possa utilizzarlo anche in altre... Può darsi che gli uffici trovino anche la soluzione di un Vigile in quei giorni, e quindi, si attraversa tramite il Vigile. È un ipotesi che posso pensare che gli uffici possano produrre con questa mozione davanti. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Assessore Radi. >>

Parla l'Assessore Radi:

<< Sì, infatti il punto era proprio questo. Come diceva il Consigliere Amedeo Lucia, la soluzione c'era già stata, tanto è vero che nei momenti dell'alluvione, i Vigili facevano attraversare proprio in punti dove non era idoneo attraversare. Forse, non tutti li avevano visti, però è già in atto questo. Chiediamo, chiaramente, di ufficializzarla, però lo sanno anche loro, cioè, la mettono in atto quotidianamente quando c'è il problema delle allerte. >>

Parla il Presidente:

<< Un'ultima, un'ultimissima cosa, e poi procediamo... prego, Consigliere. >>

Parla il...:

<< Visto che, non parlava di chiusura per il sottopasso, c'è stato il terzo punto perché: gli uffici decidono questa cosa, e visto che, non stanno andando in quella direzione, sarebbe l'ideale che, negli altri momenti, si riuscisse a trovare una soluzione anche per disabili o carrozzine e così via. È solo per questo che è stato messo il terzo punto, perché, giustamente, ancora non è in decisione quella... >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Abbiamo fatto chiarezza su, più o meno, sull'impegnativa. Se non





COMUNE DI GENOVA

ci sono altre considerazioni, apriamo le dichiarazioni di voto. Vuole fare una dichiarazione di voto, Consigliere? Faccia una dichiarazione di voto, a lei la parola. >>

Parla il...:

<< Non toccate mai i semafori di Via Cantore, perché sono gli unici a Genova ben sincronizzati. Se tu prendi il verde, venendo giù da Via San Bartolomeo del Fossato, e la fai a 40 km/h la fai fino infondo, ed è una cosa fatta proprio ai tempi qua, dal Municipio che, sicuramente, la Signora Bosco si ricorderà. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Mi dica almeno come voterà il suo Gruppo. Grazie. Se ci sono altre dichiarazioni, di voto, la parola è concessa. Prego, Consigliere Bosco. >>

Parla il Consigliere Bosco:

<< Grazie. Comprendo, e mi associo a questa necessità voterò favorevole. Faccio una piccola evidenza, non vogliatene, non è tanto chiaro questa mozione, assolutamente, si presta ad una sovrapposizione non troppo chiara. Però ciò detto, io voto favorevole, e aggiungo, come per tutte le nostre Delibere approvate, per tutte le nostre decisioni, che dovrà esserci un momento del dunque, di vedere questo studio, com'è fatto, come sarà fatto, la visibilità, come viene considerata e cosa possiamo fare. E questo, non voglio allargarmi per non andare fuori tema, vale per tutte le decisioni che abbiamo assunto in questi due anni in questa sede. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Prego, Consigliere Puppo. >>

Parla il Consigliere Puppo:

<< Scusi, ma la Signora stava parlando, secondo me, un'idea per questo semaforo, veloce, tanto per dirvela, quando le macchine che arrivano dall'edicola, diciamo, vanno verso (parola incomprensibile) tutto il traffico è fermo, nella Piazza. Sì, con il semaforo è fermo, quindi, in quel caso, si può inserire. Se lui diceva che i tecnici hanno detto che un semaforo a tre tempi, non è possibile (parole incomprensibili) parte di un tempo. Basta, era solo per dare un'idea. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Nulla toglie che si possa poi, fare un sopralluogo sul posto con i tecnici della mobilità e valutare poi, insieme magari, lo convocheremo, mi prendo l'impegno di convocare un sopralluogo su questo tema e di comunicarlo ai Capigruppo. Prego, Consigliere Micheletto. >>

Parla il Consigliere Micheletto:

<< Scusate. Grazie Presidente. Volevo seguire quello che ha detto il Consigliere Puppo. In



COMUNE DI GENOVA

realità, non è così, perché quando le macchine sono ferme, scusate, in Piazza Montano, si lo faccio, la dichiarazione di voto, c'è Via G. B. Monti che c'è il semaforo verde. Girano, tutte, magari, a destra, o a sinistra. L'unico punto, secondo me, non volevo dirlo ma, visto che, lo hanno tirato fuori, è girando a sinistra. Se si fermano le auto all'altezza di Via Vittorio Alfieri, provenienti da Via Cantore, si avrebbe uno spazio per l'attraversamento. E solo in quel momento, si dovrebbe attraversare, a sinistra, mai a destra. Sinceramente, a destra... venendo giù da Via G. B. Monti, dico. Quindi, per quanto riguarda la dichiarazione di voto, sarò favorevole, però vorrei anch'io dire la mia, eventualmente, con i migliori addetti a queste cose. >>

Parla il Presidente:

<< Bene, vedo che ci sono... grazie, Consigliere... delle proposte, vi chiedo, quindi, magari, anche al fine di pensarci, cosa vi capita nei vostri sopralluoghi, poi, avremo la possibilità di parlarne sul tema di portarle poi, ai termini, quindi, questo è un lavoro che si può fare in questa sede. Se ci sono ancora dichiarazioni di voto, altrimenti, pongo in votazione la mozione in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata. All'unanimità. Concludiamo con:

Il Presidente  
(Renato Falcidia)



COMUNE DI GENOVA

# COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio Il CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 30.01.2020

## DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 15 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

---

---

**MOZIONE PULIZIA CADITOIE**

---

---

Parla il Presidente:

Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola. Consiglieri, c'è ancora un punto all'ordine del giorno. Vi chiedo un po' d'attenzione. Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Lucia:

<< Vado velocemente, così ci sbrighiamo. La regolare pulizia delle caditoie facilita lo smaltimento delle acque piovane, affinché, non si creino rischi di allagamenti in caso di forti piogge. Considerato che, in alcune zone del nostro Quartiere vi sono esempi di caditoie che risultano essere intasate da parecchio tempo: Via Vicenza nella parte discendente che porta a Via Fillak, il Parco della Nora, Via Campasso, Via Fillak, Via Porro e Via Campi. Constato che, per quanto riguarda Via Vicenza il fango che si abbattono per la suddetta via ad ogni forte temporale, proveniente da Salita Millelire hanno provocato un ingorgo in n. 4 caditoie tale da non poter far confluire e smaltire le acque piovane, provocando allagamenti e un deposito di detriti, all'incrocio fra Via Vicenza e Via Fillak. Per quanto riguarda, invece, il Parco della Nora, le caditoie presenti lungo la strada del Parco presentano cumuli di foglie e detriti che cadono in un impedimento a far confluire le acque piovane che, non trovando sfogo, si riversano su Via Pellegrini, portando con se detriti e fogliame vario. Per quanto riguarda, invece, Via del Campasso, Via Porro, Via Fillak, Via Campi tali Vie sono state in questo lungo anno soggetto alla lavorazioni per in cantieri del nuovo viadotto autostradale. Alcune di queste Vie, le pulizie delle caditoie non è stato ancora effettuato a dovere, e in altre, invece, non c'è stata maggior cura dove si è andato ad effettuare le lavorazioni. Quindi, essendo che l'avevo presentata il 9 ottobre, purtroppo, poi c'è stato il periodo delle forti piogge e dell'alluvione, infatti, tali caditoie non sono state pulite abbastanza o non è stata effettuata nessuna lavorazione, così non hanno ricevuto le acque piovane, e quindi, ci siamo ritrovati completamente allagate. Preso atto che, durante il Consiglio Comunale del 17 settembre 2017 l'Assessore ai lavori pubblici Fanghella, rispondendo a un'interrogazione del Consigliere Grillo annunciava nel Piano triennale dei lavori pubblici in aumento da 700.000 Euro a 1.000.000 per i fondi per la pulizia delle caditoie. S'impegna il Presidente e l'Assessore competente, chiedendo di essere messo a conoscenza su quali siano stati in termini tempo, gli ultimi interventi di pulizia e manutenzione, effettuati da parte di AMIU e ASTER nelle suddette zone. Chiedendo che, sia sollecitata ASTER affinché venga approntato un Piano d'intervento straordinario per la pulizia delle suddette caditoie e la manutenzione ordinaria che potrebbe ristabilire una situazione peggiorata negli anni. Chiedendo che sia sollecitato un ulteriore intervento straordinario per la pulizia di Salita Millelire strada che, soggetta a forti piogge, rigetta pietre, fango, arbusti e parti del proprio selciato in Via Vicenza e, che



COMUNE DI GENOVA

successivamente, si stazionano in Via Fillak. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. La parola è concessa. Ci sono interventi? Grazie, Consigliere Morabito. >>

Parla il Consigliere Morabito:

<< M'interessa molto questa cosa qua, perché soprattutto nella zona dove vivo io collinare, poi, chiaramente, l'acqua viene tutta giù e si riversa nella Via Cantore. Per cui, sarebbe utile fare queste pulizie. Però, non so se competono ad ASTER, perché poi il problema delle foglie che cadono dagli alberi. La terra che viene via, diciamo, dai terrapieni che ci sono nelle zone demaniali che, quello lì, come sapete, non tocca niente e nessuno, loro personale non ne hanno che fa questo tipo di pulizie. Per cui, vi chiedo, appunto, qual è l'Ente deputato alla, diciamo, pulizia sia delle foglie in terra ma, quello che si trova fuori dai servizi pubblici, fuori dalla strada. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie, Consigliere. Per quanto riguarda la pulizia interviene AMIU, per quanto riguarda la manutenzione, interviene ASTER, questo oggi, questo doppio... caditoie. Per quanto riguarda le caditoie, sto parlando delle caditoie, dei tombini. Parlavo dei tombini. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< Brevissimo, però devo far notare che, siamo arrivati a quest'ora nonostante diversi ordini del giorno, siano comunque oltre in mancanza dei Consiglieri proponenti, quindi, rinvio anch'io, eventualmente, il Presidente e la Conferenza dei Capigruppo, ad arrivare, magari, a fare due Consigli invece che uno, su varie argomentazioni perché sennò stasera se c'erano tutti i Consiglieri, avremo fatto notte tarda. L'altra questione importante da dire, che noto con piacere che da un po' di tempo in particolare oggi, tutti i documenti sono passati all'unanimità. Quindi, un arco, una freccia in più all'arco del nostro Presidente. Io spero che, con questa forza dell'unanimità. Su ogni richiesta, vada domani dagli Assessori di competenza batta il pugno... >>

Parla il Presidente:

<< Rimanga al tema all'ordine del giorno, Consigliere, grazie. >>

Parla il Consigliere Maranini:

<< (parole incomprensibili) il Consigliere Morabito, direi che, è allargare un attimino la questione delle caditoie, non solo naturalmente, alla zona del Campasso, Via Fillak, ecc., ma anche il Fossato, e Via Cantore, e altre zone del territorio Martinetti, ecc. Quindi, eventualmente, emenderei con il territorio Municipale. Così, riusciamo a fare in modo che tutti si sentano addentro a questa richiesta. Grazie. >>



COMUNE DI GENOVA

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. In merito alla lunghezza dell'ordine del giorno, io mi permetto di dirle, così, non abbia paura di lavorare e di stare qui oggi fino alle 18,00, perché siamo eletti per rimboccarci le maniche e non siamo qui dentro per raccontarcela tra di noi ma, quello che sappiamo, siamo al servizio di chi sta fuori di qua. Quindi, se c'è da stare anche fino a mezzanotte qua dentro a discutere di qualcosa, nel territorio, bisogna avere, come dire, le costanza di essere preparati a farlo. Quindi, ben vengano gli ordini del giorno, così lunghi. Non abbia paura di spendersi più che può per il territorio. Per quanto riguarda, invece, l'impegnativa, io sono solo perplesso rispetto al primo punto, dove si chiede di essere mesi a conoscenza su quali siano stati in termini di tempo gli ultimi interventi di Polizia e manutenzione e chiedo se non è viva, se non mi viene trasmessa la relazione di ASTER che, puntualmente, vi trasmetto. Ecco, quindi, chiedo, Consigliere, magari, non le arrivano le e-mail, no le va nello spam. Prego, prego, Consigliere. >>

Parla il...:

<< Le spiego il perché del punto 1 dell'impegnativa. Perché l'e-mail arriva, infatti, me le guardo ogni volta che arrivano, li controllo, guardo le zone che più o meno, ho già segnalato e mi arrivano segnalazioni, e purtroppo le zone in essere o a volte sono citate nelle e-mail che ci manda da parte del Comune, in altri casi non sono citate, quindi, soprattutto queste qui che ho segnalato Via Vicenza già una volta con l'interpellanza, che mi aveva risposto precisamente il Consigliere Micheletto, e queste qui adesso della Nora, e così via, sono cadutoie che, purtroppo, talvolta non sono presenti nell'elenco o se sono presenti, purtroppo l'intervento non è stato però effettuato. Quindi, mi chiedevo proprio di dare un informativa, perché, purtroppo, sono inserite in quell'elenco ma, talvolta, non sono soggette all'intervento stesso. >>

Parla il Presidente:

<< Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi, altrimenti apriamo le dichiarazioni di voto. Se ci sono dichiarazioni di voto, la parola è concessa. Se non ci sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvata all'unanimità. Dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Municipale e auguro a tutti una buona serata. >>

TERMINE SEDUTA

Il Presidente  
(Renato Falcidia)